

mento del Tesoro U.S.A. di originari \$ 2.000,0 milioni, tasso 9,88% acquisito a fronte del noto prestito con garanzia aurea, concesso dalla Deutsche Bundesbank alla Banca d'Italia e da questa trasferito all'Ufficio contro accreditamento dello stesso ammontare di dollari in un conto fruttifero al medesimo tasso d'interesse;

- d) un saldo di Lit. 165.508,9 milioni nella voce «Banca d'Italia A.C. - (c/c in lire)». Il conto corrente ordinario nel corso dei precedenti esercizi ha costantemente esposto un saldo creditore per la Banca d'Italia per i finanziamenti da questa effettuati all'Ufficio, mentre nell'esercizio in esame ha subito un ribaltamento del saldo essendo passata da Lit. 1.845.042,5 milioni al 31-12-1973 a credito della Banca d'Italia, a Lit. 165.508,9 milioni al 31-12-1974 a credito dell'Ufficio e ciò in conseguenza principalmente delle vendite di valute per interventi sul mercato dei cambi;
- e) un incremento di Lit. 419.574,6 milioni nella voce «Debitori Diversi in lire» da collegarsi principalmente al versamento del terzo contributo addizionale all'I.D.A. (Lit. 58.832,2 milioni); alle minusvalenze di cambio sui «conti investimenti in valuta estera» e sul «conto facilitazione FECOM» e scritturate a debito di un conto patrimoniale «Conto conguaglio cambi» in quanto rilevate su conti rappresentativi di impegni a medio e lungo termine (Lit. 291.941,5 milioni) ed agli aggiustamenti netti effettuati sul «Conto Tesoro quota lire F.M.I.» (Lit. 56.427,3 milioni).

al PASSIVO:

- a) un aumento di Lit. 3.928.405,2 milioni nella voce «Corrispondenti Creditori (in divisa)» connesso prevalentemente alla nota operazione con la Deutsche Bundesbank di \$ 2.000,0 milioni, accreditati alla Banca d'Italia, come detto all'Attivo, (Lit. 1.298.850,0 milioni); alla accensione dei conti per i crediti delle Banche Centrali C.E.E. (FECOM) di \$ U.S.A. 1.884,8 milioni a fronte del sostegno monetario da queste concesso all'Italia 5lire 1.224.036,3 milioni) nonché all'incremento dei crediti del Fondo Monetario Internazionale dovuto principalmente all'utilizzo delle prime due tranches dello Stand-by (Lit. 543.748,4 milioni); del prestito a valere sulla «Oil facility» (Lit. 532.981,6 milioni) e della «Gold tranche position» (Lire 208.009,0 milioni);
- b) un incremento di Lit. 1.079.207,2 milioni nella voce «Conti speciali in divisa» intrattenuti con la Banca d'Italia A.C. per conto di Banche ed Enti italiani mutuatari di prestiti esteri, per ulteriori versamenti netti di valute affluite in detti conti a fronte di nuovi prestiti contratti all'estero;
- c) una flessione di Lit. 187.060,9 milioni nella voce «Corrispondenti Creditori (in lire)» dovuta essenzialmente all'estinzione di «swaps intracomunitari» con la Banca Nazionale del Belgio (Lit. 186.828,4 milioni).

I criteri di valutazione adottati dall'Ufficio per la compilazione del Bilancio, sentito il Collegio dei Revisori, sono stati i seguenti:

- A) La valutazione delle attività e passività in valute estere (comprese le valute estere in cui sono espressi i titoli) dei Diritti Speciali di Prelievo

e dell'oro, è stata effettuata secondo i criteri appresso indicati:

- 1) le valute di conto valutario, ai cambi medi ufficiali in vigore al 31 dicembre 1974;
- 2) il franco belga finanziario, al cambio reciproco della lira in vigore alla data del 31-12-1974 sul mercato finanziario di Bruxelles;
- 3) le altre valute, ai cambi in vigore al 31-12-1974 per le operazioni con il Tesoro;
- 4) i Diritti Speciali di Prelievo, al cambio D.S.P./lira al 31-12-1974 calcolato sulla base del cambio del D.S.P./\$ U.S.A. comunicato dal Fondo Monetario Internazionale alla stessa data;
- 5) l'oro, relativo alla quota di partecipazione italiana al Fondo Monetario Internazionale nell'equivalente in D.S.P. pari a gr. 0,888671 di oro fino per 1 D.S.P. ed i D.S.P. ottenuti, nel loro controvalore in lire calcolato come indicato al punto precedente;
- 6) le Unità di Conto (U.C.) in base al contenuto aureo di gr. 0,88867088 per ogni U.C. (Art. XXIV dell'ex Accordo Monetario Europeo), al prezzo ufficiale dell'oro di Lit. 703,297396 il grammo di oro fino stabilito con D.L. 28-1-1960, n. 14, convertito in Legge 3 marzo 1960, n. 184;
- 7) le monete numismatiche d'oro e d'argento depositate presso la Cassa dell'Ufficio e quelle d'oro depositate presso il Museo della Zecca, rispettivamente le prime al costo in dollari nell'equivalente in lire al cambio medio ufficiale al 31-12-1974 e le seconde al costo in lire come nell'esercizio precedente.

Le differenze di cambio scaturite dall'adozione dei suddetti criteri di valutazione sono state registrate come segue:

- a) le minusvalenze di cambio sui Conti Speciali Investimenti e sul Conto Speciale F.E.C.O.M. in \$ U.S.A. (Lit. 291.941,5 milioni) sono state scritturate a debito di un conto patrimoniale dei Debitori Diversi in lire (Conto conguaglio cambi su Conti Investimenti e FECOM) in quanto rilevate su conti rappresentativi di impegni a medio e lungo termine e la cui incidenza economica produrrà i suoi effetti al momento del rimborso dei prestiti che essi rappresentano. Dette minusvalenze sono state rilevate sui contratti in essere al 31-12-1974 e sono scaturite dalla differenza tra i cambi di accensione e quelli al 31-12-1974;
 - b) le plusvalenze di cambio nette di Lit. 181.630.997.588 registrate sugli altri conti sono state portate nel «Conto Economico».
- B) La valutazione dei «Titoli di Proprietà» e dei «Titoli per investimento conti speciali in divisa» nonché dei «Titoli del Fondo Liquidazione del personale» è stata effettuata secondo i seguenti criteri:
- quelli acquistati nell'esercizio, al prezzo di costo;
 - quelli acquistati negli esercizi precedenti, agli stessi valori figuranti nel bilancio al 31-12-1973.

Il Conto Economico al 31 dicembre 1974 si è chiuso in pareggio con le seguenti risultanze:

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- Rendite e Profitti Lit. 627.271.070.999
- Giro da Fondi Speciali Lit. 29.893.459.390

Lit. 657.164.530.389

Per effetto del pareggiamento del Conto Economico il Bilancio dell'esercizio 1974 non presenta utili da ripartire.

Le «Spese e Perdite» dell'esercizio sono state maggiori delle «Rendite e Profitti» per l'importo di Lit. 29.893,4 milioni al cui finanziamento si è provveduto mediante utilizzo parziale del «Fondo Riserva Speciale» compreso nei «Fondi Speciali».

Nelle «Spese e Perdite» si nota in particolare:

- gli interessi passivi su conti correnti sono ammontati a Lit. 628.704,1 milioni (Lit. 194.456,8 milioni nel 1973); il notevole aumento di Lit. 434.247,3 milioni è dovuto ai maggiori interessi maturati sui «conti speciali in divisa» (Lit. 316.948,0 milioni) e sui «conti correnti in divisa» (Lit. 126.583,9 milioni) i quali hanno determinato l'anzidetta eccedenza delle «Spese e Perdite» sulle «Rendite e Profitti»;
- gli «Accantonamenti e Ammortamenti» sono ammontati a Lit. 4.213,1 milioni di cui Lit. 4.170,0 milioni accantonate al «Fondo Liquidazione del Personale» per adeguarlo agli oneri di liquidazione dovuti a tutto il 31-12-1974 (compresi gli oneri per i benefici a favore di ex combattenti previsti dagli artt. 2 e 3 della Legge 24-5-1970, n. 336, e Legge 14-8-1974, n. 355) e Lire 43,1 milioni per l'ammortamento del mobilio e macchine acquistati nell'esercizio;
- le «Spese Generali di Amministrazione» sono ammontate a Lit. 13.456,4 milioni, con un aumento di Lit. 770,0 milioni rispetto al precedente esercizio. La componente principale di tali spese è rappresentata, come nei passati esercizi, dagli oneri per il personale che per l'anno 1974 risultano di Lit. 11.097,5 milioni con una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, connessa prevalentemente alla diversa composizione del personale che ha totalmente neutralizzato gli aumenti tabellari del 14% in vigore dal 1° gennaio 1974 e gli scatti annuali di stipendio.

Nelle «Rendite e Profitti» si nota in particolare:

- gli interessi su «Titoli e su Conti Correnti» sono ammontati a Lit. 435.862,0 milioni (Lit. 186.699,3 milioni nel 1973); il forte incremento di Lit. 249.162,7 milioni è dovuto essenzialmente ai maggiori interessi prodotti dai titoli a copertura dei «Conti speciali in divisa» (Lit. 194.603,0 milioni), dai Titoli di Proprietà (Lit. 39.091,7 milioni) e dai conti correnti (Lit. 20.607,6 milioni); una diminuzione, viceversa, si è registrata negli interessi sui Buoni del Tesoro U.S.A. (Lit. 5.726,4 milioni);
- un ammontare di Lit. 181.631,0 milioni per plusvalenze di cambio scaturite dall'applicazione dei citati criteri di valutazione, mentre nel precedente esercizio si registrarono a carico del Conto Economico minusvalenze per Lit. 4.517,0 milioni.

I criteri adottati per la iscrizione in bilancio dei ratei e dei risconti sono stati concordati con il Collegio, il quale ha accertato che i conseguenti conteggi risultano correttamente effettuati.

Il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, verificando le scritture contabili con i relativi documenti giustificativi e le situazioni mensili, accertando periodicamente le consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio o di terzi.

Il Collegio, nel dare atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con le scritture ufficiali e della conformità della gestione alle disposizioni di legge, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio e del Conto Economico dell'esercizio 1974 ed esprime il suo apprezzamento per l'opera lodevole svolta nell'interesse dell'Ufficio dalla Direzione e dai Servizi Amministrativi e di Ragioneria, in particolare, sente di ringraziare il Direttore Dott. MANCIOTTI, il Condirettore Dott. TANA nonché il Capo del Servizio Ragioneria Dott. SAMUELLI ed il Sostituto Dott. COLIZZA per l'intensa collaborazione data nel corso dell'espletamento della verifica stessa e nei rapporti tra Ufficio e Tesoro.

Il Collegio ricorda infine con profonda commozione il collega Dottor VILLA, recentemente scomparso, che per molti anni è stato componente prestigioso del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

Roma, 4 aprile 1975

I R E V I S O R I

F.to Mario D'ALESSANDRIA
F.to Giorgio LECCE
F.to Michele PEYNETTI
F.to Renato POLIZZY

PAGINA BIANCA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL BILANCIO
E CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 1975

(Esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1975)

INDICE

1) Il quadro economico internazionale	Pag 105
2) Lineamenti della congiuntura italiana e bilancia dei pagamenti valutaria	» 108
3) Andamento delle componenti della bilancia valutaria ..	» 116
Bilancio e conto economico al 31 dicembre 1975	» 144
Relazione illustrativa	» 149
Relazione del Collegio dei Revisori	» 183

1. — IL QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 1975, i fenomeni recessivi che avevano interessato l'economia internazionale già nel precedente anno sono sfociati nella depressione economica più grave del dopoguerra. In particolare, il prodotto nazionale lordo dei paesi dell'OCSE si è ridotto, in termini reali, di circa il 2 per cento. L'evoluzione negativa della domanda globale ha contribuito ad attenuare le pressioni inflazionistiche in atto nel 1974, ma — in generale — i saggi d'inflazione sono restati abbastanza elevati: per l'insieme dei paesi dell'OCSE il deflatore implicito del prodotto nazionale lordo è passato da oltre il 12 a circa il 10,7 per cento, mentre i prezzi al consumo hanno registrato un tasso annuo medio d'incremento dell'ordine del 10,5 per cento, contro il 13,5 del 1974.

Sul finire dell'anno la tendenza dell'attività economica all'interno dell'area dell'OCSE è apparsa differenziata da paese a paese e tra gruppi di paesi. Mentre in Europa, nel complesso, non si erano ancora manifestati i segni concreti di una ripresa e si prevedeva un'inversione di tendenza solo per il 1976, la situazione è apparsa migliore in Giappone e negli Stati Uniti. In quest'ultimo paese, il prodotto nazionale lordo è aumentato in termini reali nel terzo e quarto trimestre, rispettivamente, a tassi annui dell'11,2 e del 5,4 per cento (questi aumenti non sono valsi a recuperare il regresso registrato nei primi mesi dell'anno, cosicché, per l'intero 1975, il prodotto nazionale lordo ha subito una diminuzione del 2 per cento).

Su questo sfondo congiunturale, le politiche di rilancio economico sono state in genere abbastanza caute, specie per il timore di fornire spunti di ripresa ai fenomeni inflazionistici. In campo monetario — dopo la fase di restrizione che aveva interessato buona parte del 1974 — sono state via via introdotte misure progressivamente distensive nella maggioranza dei paesi industrializzati. Un'importante eccezione a questo orientamento è rappresentata dal Regno Unito, la cui politica monetaria è stata manovrata soprattutto in funzione del vincolo esterno e della riduzione delle pressioni derivanti dalle necessità di finanziamento del settore pubblico (il tasso di sconto, pur essendo stato ridotto a più riprese tra novembre e dicembre, era a fine anno dell'11,25 per cento, rispetto al 10 per cento di giugno, mentre il «prime rate» passava dal 10,5 al 12 per cento). Quanto agli Stati Uniti, la politica monetaria ha attraversato una fase di contenimento nel terzo trimestre, ma ha assunto

un'intonazione più espansiva negli ultimi mesi dell'anno (il «prime rate» è passato dall'8 per cento a fine settembre al 7,25 per cento in dicembre).

All'atteggiamento progressivamente accomodante delle politiche monetarie si sono aggiunte, specie nel secondo semestre dell'anno, misure di politica di bilancio, miranti a sostenere il livello dell'attività economica in molti paesi industrializzati (ad esempio: Francia, Germania, Giappone). Negli Stati Uniti, la politica fiscale ha fatto leva, in particolare, sulla riduzione delle imposte sui redditi personali (il relativo provvedimento, che avrebbe dovuto restare in vigore fino alla fine del 1975, è stato prorogato — sul finire dell'anno — ai primi sei mesi del 1976). Nel Regno Unito la spesa pubblica ha subito un'espansione che è stata, però, accompagnata da inasprimenti fiscali riguardanti i redditi personali, rispetto ai quali sono state inoltre annunciate, nel luglio 1975, misure di contenimento (queste misure prevedono un aumento massimo dei salari di 6 sterline per settimana, nel periodo 1° agosto 1975-31 luglio 1976, e il congelamento dei salari superiori alle 8.500 sterline annue).

La caduta dell'attività economica nei paesi industrializzati è stata accompagnata da una contrazione, in termini reali, del commercio mondiale che non ha precedenti nell'ultimo trentennio (circa il 6 per cento rispetto al 1974) ed è stata la principale determinante della correzione degli squilibri della bilancia di parte corrente dei paesi medesimi. L'area dell'OCSE ha visto contrarre il suo disavanzo complessivo esterno da oltre 33 a circa 6 miliardi di dollari, mentre è diminuito di circa un terzo l'avanzo corrente dei paesi dell'OPEC (circa 70 miliardi di dollari nel 1974), anche in funzione di una forte espansione delle loro importazioni dai paesi industrializzati.

Una delle maggiori inversioni dell'andamento dei conti con l'estero ha interessato gli Stati Uniti, che hanno chiuso il 1975 con un avanzo commerciale di oltre 10 miliardi di dollari, rispetto al disavanzo di 5,3 miliardi del 1974. L'andamento delle transazioni americane con l'estero — ivi compresi i flussi finanziari, che hanno positivamente risentito degli impieghi di fondi petroliferi negli Stati Uniti — è stato, naturalmente, tra i fattori che maggiormente hanno influito sul comportamento del dollaro, il quale ha registrato un tendenziale rafforzamento in termini di tasso effettivo di svalutazione. La moneta americana ha comunque subito, nel corso dell'anno, delle oscillazioni abbastanza marcate, specie nei confronti delle monete europee. Dopo una fase di indebolimento nel primo trimestre, il dollaro si è rinforzato in modo apprezzabile nei confronti del «serpente» CEE specie nel terzo trimestre, a causa della formazione di un differenziale d'interesse a favore degli Stati Uniti (in questa fase sono stati effettuati importanti interventi sui mercati valutari da parte di banche centrali europee). Nell'ultimo trimestre dell'anno sia per fattori occasionali (crisi finanziaria della città di New York), sia per l'abbassamento dei saggi di interesse a breve negli Stati Uniti, l'apprezzamento del dollaro ha subito un rallentamento, con una flessione dei corsi nel mese di ottobre.

La contrazione del disavanzo corrente dei paesi industrializzati ha trovato contropartita — oltre che nella riduzione dell'avanzo dei paesi dell'OPEC — in un peggioramento delle bilance correnti dei paesi in via di sviluppo non esportatori di petrolio e dei paesi ad economia pianificata. I paesi emergenti hanno risentito — in particolare — del deterioramento delle proprie ragioni di scambio (i prezzi dei prodotti di base

hanno subito delle flessioni particolarmente nel primo semestre del 1975).

L'andamento dei pagamenti correnti, per gruppi di paesi, è stato tra i fattori che hanno influito sull'entità e sulla distribuzione dei crediti negoziati con le banche operanti sull'euromercato. Benché questo mercato sia apparso in ripresa — dopo la flessione subita nella seconda metà del 1974, a causa delle difficoltà incontrate dal processo di intermediazione finanziaria delle banche — il volume degli eurocrediti si è ridotto di quasi un terzo rispetto a quello dell'anno precedente (da 29 miliardi di dollari a circa 20). Questa riduzione è interamente attribuibile al minor ricorso dei paesi industrializzati al finanziamento sull'euromercato. Sono invece aumentati i crediti concessi ai paesi del COMECON e ai paesi in via di sviluppo (compresi quelli dell'OPEC), i quali hanno compensato, per questa via nonché col ricorso a crediti commerciali, una buona parte del loro disavanzo corrente. Questa evoluzione non ha mancato di suscitare preoccupazioni, in particolare per l'indebitamento dei paesi in via di sviluppo, la cui posizione esterna sembra dover restare fra le più delicate del 1976, anche in conseguenza degli effetti del nuovo aumento del prezzo del petrolio deciso dall'OPEC nel settembre 1975.

L'entità e la distribuzione degli squilibri di bilancia dei pagamenti si sono anche riflessi sul volume dei crediti concessi dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), che ha rappresentato — tra l'altro — un'importante fonte di finanziamento per i paesi industrializzati con la posizione esterna meno soddisfacente: l'Italia (operazioni di marzo e settembre 1975) e il Regno Unito (operazione del gennaio 1976) hanno usufruito, nel complesso, di tiraggi per circa 2,5 miliardi di dollari. Durante il 1975, i prestiti concessi dal FMI sono ammontati complessivamente a 5,6 miliardi di dollari, di cui 3,6 nell'ambito dell'«oil facility» (1974 e 1975) e 2 per operazioni ordinarie (il complesso delle risorse raccolte per l'«oil facility» — a tutto il gennaio 1976 — è pari a 8,3 miliardi di dollari, dei quali sono stati utilizzati circa 6,9 miliardi).

Per quanto concerne il FMI e — più precisamente — la riforma del sistema monetario internazionale, tra il 1975 e l'inizio del 1976, sono stati raggiunti importanti accordi che interessano sia il regime dei cambi, sia l'evoluzione della liquidità internazionale nelle sue varie componenti. Il Comitato Interinale del FMI ha infatti approvato, nella riunione di Giamaica (gennaio 1976), un pacchetto di misure che era stato elaborato nei precedenti incontri del 1975. Tali misure prevedono, in particolare:

- 1) l'emendamento dello statuto del FMI in materia di regime di tassi di cambio. Su questo problema è stato determinante il raggiungimento di un accordo fra Stati Uniti e Francia, in occasione del vertice di Rambouillet (novembre 1975). In sostanza, l'emendamento in questione consentirà ai paesi membri del FMI di introdurre legalmente regimi di fluttuazione dei cambi. L'applicazione di questi regimi dovrà comunque avvenire nel rispetto del divieto di manovrare i cambi per prevenire l'aggiustamento delle bilance dei pagamenti e per conseguire indebiti vantaggi competitivi;

- 2) l'abolizione del prezzo ufficiale dell'oro, l'eliminazione del metallo come mezzo di regolamento nelle transazioni col FMI e la vendita, nell'arco dei prossimi quattro anni, di 1/3 dell'oro del FMI stesso. La metà dell'oro destinato alla vendita sarà ceduto ai paesi

membri al prezzo ufficiale proporzionalmente alle quote di partecipazione al Fondo. Il residuo sarà venduto sul mercato e il ricavo sarà destinato, in buona parte, a finanziare un meccanismo di assistenza creditizia per i paesi in via di sviluppo col minor reddito pro-capite (il c.d. «trust fund»);

3) la libertà per le banche centrali di compiere transazioni in oro tra di loro e sul mercato. A questo riguardo è stato raggiunto un accordo (valevole per due anni) in seno al «Gruppo dei Dieci», che sancisce i limiti di tale libertà operativa: le banche centrali dei paesi partecipanti all'accordo dovranno evitare azioni atte a tenere fisso il prezzo dell'oro e non dovrà aumentare la quantità di oro complessivamente detenute dalle banche centrali stesse e dal FMI;

4) l'aumento delle quote di partecipazione al FMI nella misura del 32,5 per cento (la quota dell'Italia dovrà passare da 1 miliardo a 1,24 miliardi di DSP);

5) l'aumento del credito non automatico, disponibile presso il FMI, dal 100 al 145 per cento delle quote dei paesi membri.

Le modalità di attuazione di queste misure — che, in parte, richiedono l'approvazione dei Governatori del FMI e le ratifiche parlamentari dei paesi membri — sono attualmente allo studio dei Direttori esecutivi del Fondo (la misura indicata al punto 5, non richiedendo emendamenti dello statuto, è entrata in vigore il 20 gennaio).

L'accordo raggiunto sull'oro si è riflesso — se non altro come fattore episodico — sul prezzo del metallo che, durante tutto l'anno, ha subito una tendenza alla diminuzione (da 186 dollari l'oncia a fine dicembre 1974 si è passati a 140 dollari l'oncia a fine dicembre 1975). Sul corso dell'oro si sono inoltre riflessi il progressivo rafforzamento del dollaro, le vendite dei paesi ad economia pianificata e, dal lato dei fattori prevalentemente temporanei, la svalutazione del rand in settembre.

2. — LINEAMENTI DELLA CONGIUNTURA ITALIANA E BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA

In Italia, la recessione economica è stata profonda: il livello della produzione industriale è risultato, nel 1975, inferiore del 9,5 per cento a quello del 1974 e il prodotto nazionale lordo è diminuito — in termini reali — del 3,7 per cento. La flessione del grado di utilizzo dei fattori produttivi si è riflessa, tra l'altro, in un deterioramento dei livelli di occupazione: le ore concesse dalla Cassa Integrazione Guadagni, nel totale, sono più che raddoppiate rispetto al 1974 ed è apparso in aumento anche il numero dei disoccupati dichiarati (circa 700.000 unità nell'ottobre del 1975).

Dal lato dei prezzi si sono registrati apprezzabili contenimenti delle spinte al rialzo (l'indice dei prezzi al consumo ha subito, nel periodo di dodici mesi terminanti a dicembre 1975, un incremento dell'11 per cento circa, rispetto al 24,5 del 1974; nella media dell'anno l'incremento è stato pari al 17 per cento rispetto al 19,1 del 1974). Tuttavia, sul finire dell'anno e nei primi mesi del 1976 si sono avuti sintomi di un riaccuirsi dei fenomeni inflazionistici.

Quanto alla bilancia dei pagamenti, il suo andamento è stato uno dei fattori di maggiore rilievo in questa fase congiunturale, soprattutto in rapporto alla valutazione prospettica dell'evoluzione dell'economia italiana. Nei primi trimestri del 1975, quell'andamento sembrava poter lasciare un certo spazio alle azioni di sostegno dell'economia e alle possibilità — sia pur incerte — di miglioramento congiunturale. Questo spazio si è però rapidamente contratto: la formazione di nuovi squilibri non trascurabili nei pagamenti con l'estero, negli ultimi mesi del 1975, e la crisi valutaria del gennaio 1976 hanno rivelato in pieno il peso del vincolo esterno sull'economia italiana, il quale discende in gran parte dall'insieme degli oneri gravanti sulle riserve ufficiali.

Esaminando i risultati dell'anno nel complesso, si rileva che la bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa con un saldo negativo sensibilmente inferiore a quello del 1974 (cfr. tav. I): il disavanzo è infatti passato da Lit. 3.588,3 miliardi a Lit. 1.340,8 miliardi, con un miglioramento di Lit. 2.247,5 miliardi. Quest'ultimo sale a poco meno di Lit. 4.200 miliardi se si considerano i disavanzi depurati dei prestiti compensativi (Lit. 4.930,9 miliardi e Lit. 731,3 miliardi per il 1974 e il 1975, rispettivamente). L'entità del miglioramento è interamente dipesa dalle partite correnti. Per avere un'idea della sua portata in termini relativi, si può rilevare che esso è pari a circa il 4 per cento dell'intero prodotto interno lordo a prezzi di mercato (che per il 1975 è intorno a Lit. 112.000 miliardi) e a oltre il 12 per cento del valore medio dei flussi globali della bilancia valutaria nel periodo 1974-1975. Nell'ambito delle partite correnti, l'interscambio mercantile — depurato delle partite petrolifere — ha registrato, sulla base dei dati doganali, un avanzo di circa Lit. 2.400 miliardi, contro un disavanzo di Lit. 1.700 miliardi nel 1974. La stessa bilancia petrolifera ha poi subito un miglioramento dell'ordine di Lit. 400 miliardi.

Per quanto concerne le determinanti del miglioramento in discorso, si può innanzitutto rilevare che — data la relativa stabilità delle ragioni di scambio, in modesto recupero rispetto alle variazioni subite dal 1973 al 1974 — esso appare quasi interamente attribuibile alle variazioni in quantità del commercio estero. Su quest'ultimo — oltre ai probabili effetti della svalutazione della lira, non facilmente quantificabili — si sono in particolare riflessi:

— la recessione economica, che ha indubbiamente giuocato una parte di primo piano nel determinare il livello delle importazioni e il volume di risorse destinabili all'esportazione;

— dal lato delle esportazioni, gli incrementi registrati dalle vendite ai paesi socialisti e ai paesi in via di sviluppo (in particolare quelli dell'OPEC). Su di essi dovrebbero avere influito, tra l'altro, la concessione di crediti all'esportazione e gli accordi intergovernativi di natura economica e finanziaria.

Il saldo positivo dei servizi, passato da Lit. 651,2 miliardi a Lit. 1.133,1 miliardi, deve il suo miglioramento soprattutto all'andamento del turismo. Come si vedrà più avanti, in maggior dettaglio, questa componente della bilancia dei pagamenti è stata però interessata da anomalie dovute a deflussi di capitali attraverso canali illegittimi.

Infine, i movimenti di capitali, depurati dai prestiti compensativi, hanno registrato un avanzo praticamente equivalente a quello del 1974 (Lit. 982,6 miliardi contro Lit. 987,8 miliardi). Questo risultato — sul

BILANCIA DEI PAGAMENTI

Anno 1974

(milion

	Incassi	
	1974	1975
A) PARTITE CORRENTI		
Esportazioni, importazioni cif	18.953.051	22.495.974
Noli	800.002	872.962
Viaggi all'estero	1.244.608	
Rimesse emigrati	512.306	665.290
Redditi da investimenti	1.726.053	1.062.610
Altri servizi	1.944.113	2.291.379
Transazioni governative	49.823	59.736
Totale A	25.229.956	29.131.463
B) IMPIEGHI DI FONDI ALL'ESTERO E DELL'ESTERO		
Privati	7.582.536	2.560.747
Pubblici	211.908	263.721
Totale B	7.794.444	2.824.468
C) PARTITE VIAGGIANTI (saldo)		
Saldo (A + B + C)		
D) MOVIMENTI MONETARI		
(Aumento attività: —)		
Aggiustamenti di cambio	117.993	
BANCA D'ITALIA e		
UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI		
Oro e valute convertibili		1.241.890
Diritti speciali di prelievo	70.539	77.382
Posizione nel FMI	183.940	
Altre riserve		
Passività a breve verso l'estero		
Posizione a medio e lungo termine	3.674.454	493.708
AZIENDE DI CREDITO	475.097	
Totale D	4.522.023	1.812.980
TOTALE	37.546.423	33.768.911

Nota: Banconote italiane accreditate in conto capitale

1974: Lit. 59.050

1975: Lit. 39.900

Per memoria: Prestiti «compensativi» (saldo)

1974: Lit. 1.342.547

1975: Lit. — 609.478

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALUTARIA

Anno 1975

lire)

Pagamenti		Saldi	
1974	1975	1974	1975
25.433.903	24.984.592	— 6.480.852	— 2.488.618
		800.002	872.962
797.759	685.453	446.849	998.059
		512.306	665.290
2.235.617	1.829.154	— 509.564	— 766.544
2.592.413	2.987.736	— 648.300	— 696.357
		49.823	59.736
31.059.692	30.486.935	— 5.829.736	— 1.355.472
5.342.851	2.339.947	2.239.685	220.800
121.151	111.419	90.757	152.302
5.464.002	2.451.366	2.330.442	373.102
88.979	358.442	— 88.979	— 358.442
		— 3.588.273	— 1.340.812
	98.001	117.993	— 98.001
742.554		— 742.554	1.241.890
		70.539	77.382
		183.940	—
		—	—
191.196	17.877	— 191.196	— 17.877
		3.674.454	493.708
	356.290	475.097	— 356.290
933.750	472.168	3.588.273	1.340.812
37.546.423	33.768.911		

quale hanno agito in senso peggiorativo alcune correzioni contabili delle quali si parlerà in seguito — riflette, tra l'altro, un deterioramento degli investimenti privati netti (dell'estero e all'estero) compensato da un miglioramento dei prestiti privati netti (dell'estero e all'estero). È anche da osservare che, per il secondo anno consecutivo, si è avuta una contrazione dei flussi lordi connessi ai movimenti di capitali privati. Essa appare imputabile soprattutto ai minori movimenti globali registrati dagli investimenti e disinvestimenti dell'estero.

Le interrelazioni fra l'andamento della bilancia dei pagamenti, l'evoluzione dell'attività produttiva interna e l'impostazione della politica economica, nel 1975 e nei primi mesi del 1976, possono essere poste in evidenza — sia pure a grandi linee — quando si analizzino su base trimestrale i conti con l'estero dell'Italia.

Come appare dalla tav. 2, il processo di correzione dello squilibrio esterno ha interessato un arco di tempo compreso, all'incirca, tra il terzo trimestre del 1974 e il terzo trimestre del 1975. In effetti — considerando i saldi al netto dei prestiti compensativi — al rilevante disavanzo del primo semestre del 1974 (Lit. 4.318,5 miliardi) ne è seguito uno molto più contenuto (Lit. 612,3 miliardi) nei successivi due trimestri di quell'anno, mentre nei primi nove mesi del 1975 si è registrato un avanzo di Lit. 111,6 miliardi. Come già rilevato, il processo di correzione dello squilibrio esterno — sostanzialmente connesso all'andamento del complesso dell'interscambio mercantile e delle partite invisibili — è risultato fortemente correlato alla caduta dell'attività economica interna che, in atto già nella seconda metà del 1974, è proseguita nei primi mesi del 1975.

In sostanza, fino all'incirca all'estate dello scorso anno, il quadro congiunturale italiano è apparso caratterizzato — oltre che da una riduzione delle pressioni inflazionistiche — da un sensibile regresso dell'attività produttiva interna e da un andamento dei conti con l'estero che ha evidenziato — rispetto al 1974 nel suo insieme — una notevole inversione in senso correttivo. Questo stesso periodo di tempo può essere considerato coincidente con una fase della politica economica nella quale sono state introdotte misure intese a sostenere l'attività interna e a favorirne la ripresa.

Per quanto riguarda la politica monetaria, si è assistito ad una progressiva attenuazione dell'atteggiamento restrittivo che aveva caratterizzato il 1974. Tra i principali provvedimenti che hanno influito sulle variabili monetarie e creditizie, si possono ricordare i seguenti:

— in gennaio — contemporaneamente alla riforma del regime della riserva obbligatoria — si è istituito l'obbligo, per le banche, di investire in titoli a reddito fisso il 40 per cento dell'incremento dei depositi del semestre novembre 1974-maggio 1975. L'obbligo è stato rinnovato nella misura del 30 per cento in luglio, con riferimento alla variazione dei depositi nel semestre giugno-novembre 1975;

— in marzo, sono stati aboliti i massimali sull'espansione degli impieghi bancari e il deposito previo alle importazioni introdotto nel maggio del 1974 (la revoca di quest'ultimo ha risposto, tra l'altro, agli obblighi contratti col FMI in rapporto alle linee di credito da esso concesse all'Italia);

— il saggio ufficiale di sconto è stato ridotto dall'8 al 7 per cento (maggio) e successivamente al 6 per cento (settembre).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tavola 2

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA 1974-1975

Saldi trimestrali in miliardi di lire

Voci	1974				1975			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) PARTITE CORRENTI	- 2.034,3	- 2.214,0	- 181,9	- 1.399,5	- 347,4	- 321,6	173,0	- 851,9
di cui:								
Merci	- 1.985,8	- 2.366,5	- 655,7	- 1.472,8	- 576,0	- 606,8	- 473,7	- 808,1
Servizi	48,5	152,5	473,8	70,3	228,6	- 285,2	646,3	- 43,8
di cui:								
Turismo	- 110,9	103,1	308,4	146,2	134,3	318,9	464,3	80,6
B) MOVIMENTI DI CAPI-TALI	699,8	818,0	354,7	457,9	335,1	153,0	- 151,6	30,0
C) PARTITE VIAGGIANTI	- 15,1	- 210,5	47,8	88,9	- 101,1	- 22,6	- 194,9	- 40,8
D) SALDO GLOBALE	- 1.349,6	- 1.606,5	220,6	- 852,7	- 113,4	- 191,2	- 173,5	- 862,7
E) PRESTITI COMPENSATIVI	602,7	759,7	- 19,8	-	- 63,1	- 202,1	- 324,5	- 19,8
F) SALDO AL NETTO DEI PRESTITI COMPENSATIVI (D-E)	- 1.952,3	- 2.365,2	240,4	- 852,7	- 50,3	10,9	151,0	- 842,9

Al complesso di queste misure ha fatto riscontro un progressivo ribasso del «prime rate» e del tasso interbancario, passati rispettivamente, dal 18,9 al 12,5 per cento e dal 15,8 all'8,6 per cento, tra il gennaio e l'ottobre dello scorso anno.

Sulla liquidità del sistema ha anche inciso — in senso espansivo — il provvedimento riguardante il finanziamento agevolato dei crediti a breve termine all'esportazione. Questa misura — decisa in sede governativa (congiuntamente all'emanazione del D.L. 13-8-1975 n. 376 convertito in legge il 16-10-1975) — è stata attuata dall'UIC con un meccanismo sul quale ci si soffermerà più avanti. Essa avrebbe dovuto restare in vigore per il solo trimestre ottobre-dicembre 1975 ma, sul finire dell'anno, nell'intento di favorire ulteriormente le esportazioni, è stata prorogata per quattro mesi, contemporaneamente all'estensione dei termini per il pagamento anticipato delle importazioni e per il regolamento posticipato delle esportazioni (per le prime, si è passati da 30 a 60 giorni e per le seconde da 60 a 120 giorni).

Nel periodo in questione sono state inoltre varate misure di bilancio miranti a rilanciare l'attività in vari settori dell'economia. In febbraio si è proceduto — tra l'altro — ad aumentare sia il «plafond» assicurativo per i crediti all'esportazione (1.400 miliardi), sia il fondo del Mediocredito Centrale per il contributo agli interessi sul finanziamento dei crediti medesimi (Lit. 100 miliardi). Ulteriori variazioni di queste voci sono state stabilite ad agosto, in base al già ricordato D.L. n. 376 (il plafond assicurativo per il 1975 è passato a complessive Lit. 3.500 miliardi ed è stato fissato a Lit. 2.500 miliardi per il 1976, mentre sono stati aumentati sia il fondo di dotazione del Mediocredito (Lit. 300 miliardi), sia gli stanziamenti per contributi agli interessi (Lit. 50 miliardi) per il triennio 1975-1977). Con lo stesso provvedimento sono stati disposti anche degli stanziamenti a favore dell'industria, dell'edilizia, delle opere pubbliche, dell'agricoltura e del Mezzogiorno.

Infine, per ciò che riguarda la politica valutaria in senso lato, sono state utilizzate le linee di credito rimaste disponibili presso il FMI (prelievo in marzo, dell'ultima «tranche» di credito a valere sullo «stand-by» negoziato nel 1974, per Lit. 238,4 miliardi e utilizzo, in settembre, dell'«oil facility» del 1975, per ulteriori Lit. 636,5 miliardi). Queste operazioni creditizie hanno mirato ad aumentare lo spazio di manovra consentito dalle riserve ufficiali, in rapporto alle presumibili ripercussioni di un assestamento del livello dell'attività economica sulla bilancia dei pagamenti. In effetti, nonostante il processo di correzione dello squilibrio esterno, la situazione delle riserve appariva fragile, specie in prospettiva, a causa del complessivo onere del debito estero dell'Italia (giòva ricordare, in proposito, che nel corso dell'anno, oltre a rimborsi di prestiti compensativi per Lit. 609,5 miliardi, si è anche proceduto, in marzo, alla restituzione di una quota di Lit. 316 miliardi del prestito della Bundesbank e al pagamento di interessi passivi per complessive Lit. 645 miliardi).

In vista delle necessità di finanziamento esterno, si è anche proceduto a revocare — in giugno — la norma che limitava l'esposizione debitoria netta delle banche, nei confronti dell'estero, al livello raggiunto il 19 luglio 1974. Come si vedrà in seguito, nella seconda metà dell'anno, le banche — in buona parte a causa di una diminuzione della domanda di finanziamenti in valuta da parte di operatori nazionali — hanno, di

fatto, diminuito il loro indebitamento netto sull'estero. Ciò ha contribuito ad acuire lo stato di fragilità della situazione valutaria del paese.

La conclusione della fase di politica economica, ora brevemente descritta in alcuni dei suoi aspetti principali, ha approssimativamente coinciso col manifestarsi, nell'ambito del sistema economico, di fenomeni di recupero produttivo accompagnati da un inizio di ricostituzione delle scorte. Nell'ultimo trimestre dell'anno, l'indice della produzione industriale è infatti aumentato del 7,8 per cento rispetto al trimestre precedente. In novembre e dicembre lo stesso indice è aumentato, rispetto ai corrispondenti mesi del 1974, dell'1,3 e dello 0,6 per cento. Queste variazioni — pur non costituendo i sintomi di una ripresa vera e propria — hanno confermato la conclusione della fase discendente dell'attività economica. I fenomeni ora accennati hanno comunque inciso sull'interscambio mercantile che, nell'ultimo trimestre dell'anno, si è chiuso con un disavanzo di Lit. 808,1 miliardi (il disavanzo complessivo, al netto dei prestiti compensativi, è stato di Lit. 842,9 miliardi) (tav. 2).

Nel trimestre in esame non sono mancati eventi di natura speculativa, che hanno riguardato in particolare l'andamento del turismo (quest'ultimo si è chiuso, in effetti, con un avanzo molto contenuto).

Ai fenomeni ora tratteggiati si è sovrapposto, in gennaio, a causa di eventi riguardanti la situazione politica interna, l'acuirsi di fattori speculativi. Questi ultimi si sono immediatamente ripercossi sul livello delle disponibilità valutarie ufficiali: nei primi venti giorni del mese sono stati necessari interventi sul mercato dei cambi per circa Lit. 532 miliardi, in parte coperti dal ricorso alla linea di credito con la Federal Reserve Bank di New York per 250 milioni di dollari. Questi avvenimenti e i vincoli gravanti sulle riserve, ai quali si è accennato in precedenza, sono stati alla base della decisione di sospendere gli interventi e le quotazioni ufficiali della lira con effetto dal 21 del mese.

Come conseguenza della crisi valutaria del gennaio 1976 e della strutturale precarietà della situazione esterna dell'economia, si è aperta una nuova fase della politica economica, caratterizzata, per quanto riguarda i primi tre mesi dell'anno da una serie di provvedimenti restrittivi in campo monetario, fiscale e valutario. Alcuni di questi provvedimenti hanno preceduto, ed altri seguito, il ripristino delle quotazioni ufficiali della lira (1° marzo). La ricerca di soluzioni al problema del vincolo esterno dell'economia, si è orientata anche verso l'ottenimento di nuovi crediti dal FMI — presso il quale sono aumentate le linee di credito condizionali, in base alle citate decisioni di Giamaica — e dalla CEE (si tratta nel complesso di circa 1,5 miliardi di dollari, ai quali vanno aggiunti 500 milioni ottenuti col reintegro della quota del prestito della Bundesbank rimborsata nel marzo del 1975).

Al proposito, conviene ricordare che sia l'ottenimento di prestiti, sia l'introduzione di misure amministrative a carattere restrittivo in campo valutario, possono fornire, per loro natura, un sollievo destinato ad esaurirsi in periodi non lunghi. Soluzioni più durature dipendono da provvedimenti che mirino a correggere gli squilibri di fondo del sistema economico.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

3. — ANDAMENTO DELLE COMPONENTI DELLA BILANCIA VALUTARIA

a) *Merci*

L'interscambio mercantile — sulle cui determinanti ci si è brevemente soffermati in precedenza — è stato caratterizzato, nel 1975, da un apprezzabile aumento degli incassi per esportazioni (oltre il 18 per cento), a cui ha fatto riscontro una flessione, sia pur contenuta, dei pagamenti connessi alle importazioni (2,2 per cento). Il disavanzo commerciale è stato pari a Lit. 2.488,6 miliardi, rispetto a Lit. 6.480,8 miliardi nel 1974.

Come già osservato, il miglioramento della bilancia commerciale è apparso in gran parte connesso all'andamento della quantità degli scambi di merci, particolarmente dal lato degli acquisti dall'estero. Questo fenomeno appare evidente quando si considerino, sulla base dei dati doganali, le variazioni subite, rispetto al 1974, dal complesso delle importazioni e delle esportazioni:

	(Variazioni percentuali 1975-1974)		
	<i>valore</i>	<i>quantità</i>	<i>prezzi</i>
— Importazioni	— 6,1	—11,4	+ 6,2
— Esportazioni	+14,8	+ 2,3	+13,3

In sostanza, il contributo dei cambiamenti registrati dalla ragione di scambio, al miglior andamento dei flussi commerciali, è stato abbastanza contenuto. Il recupero segnato nella media dell'anno dalla ragione di scambio stessa (passata da 74,7 a 79,7) (tav. 3) appare infatti relativamente modesto se confrontato con il deterioramento che essa ha subito dal 1972 al 1974 (sulla base degli indici ISTAT con base 1966, la ragione di scambio è passata da 100,3 a 89,8 tra il 1972 e il 1973 e da 89,8 a 73,6 tra il 1973 e il 1974).

Dal lato delle importazioni, le maggiori riduzioni in valore, rispetto al 1974, hanno interessato i comparti delle materie prime e dei semilavorati. Questi hanno anche registrato apprezzabili flessioni delle quantità scambiate. In particolare, è diminuito di circa il 20 per cento il volume degli acquisti di greggio di petrolio. In flessione sono apparse anche le quantità di acquisti di beni d'investimento, esclusi i mezzi di trasporto.

Il valore delle vendite all'estero ha segnato incrementi particolarmente elevati nelle categorie dei beni di consumo e di quelli di investimento. All'interno di questi gruppi, le variazioni in quantità sono apparse positive soprattutto per i mezzi di trasporto.

Per quanto concerne i settori merceologici strutturalmente passivi della bilancia dei pagamenti, i dati doganali consentono di rilevare — oltre al miglioramento della bilancia petrolifera cui si è già fatto cenno — la sostanziale stazionarietà del disavanzo dei prodotti destinati all'alimentazione (Lit. 2.723 miliardi, a fronte di Lit. 2.803 miliardi nel 1974) e, in particolare, il deterioramento di quello riguardante il settore della zootecnia (quest'ultimo è stato pari a Lit. 1.548 miliardi rispetto a Lit. 1.130 miliardi nel 1974).

RAGIONI DI SCAMBIO DELL'ITALIA
(1970 = 100)

Periodo	Prezzi Esportazioni		Prezzi Importazioni		Ragioni di scambio	
	(1)		(2)		(1:2)	
	1974	1975	1974	1975	1974	1975
gennaio	148,9	200,7	185,1	259,4	80,4	77,4
febbraio	156,8	205,0	216,2	256,3	72,5	80,0
marzo	164,6	201,4	225,0	258,5	73,2	77,9
aprile	169,5	199,1	237,2	254,3	71,5	78,3
maggio	175,0	198,9	234,9	259,0	74,5	76,8
giugno	180,3	198,2	247,9	245,0	72,7	80,9
luglio	183,6	205,3	244,6	250,7	75,1	81,9
agosto	192,5	207,3	266,7	261,2	72,2	79,4
settembre	191,0	208,0	256,4	251,1	74,5	82,8
ottobre	197,0	207,9	256,2	258,9	76,9	80,3
novembre	199,3	207,4	259,2	256,9	76,9	80,7
dicembre	203,2	209,9	264,8	261,8	76,7	80,2
ANNO	180,1	204,1	241,2	256,1	74,7	79,7

Fonte: ISTAT

Quanto alla distribuzione geografica del commercio estero, le variazioni di maggior rilievo hanno riguardato, dal lato del valore delle importazioni, l'aumento della quota di acquisti dagli Stati Uniti (passata dal 7,5 a circa l'8,7 per cento del totale delle importazioni) e la flessione della quota dei paesi in via di sviluppo e di quella dell'OPEC in particolare (per questi ultimi, a causa della riduzione delle importazioni di petrolio si è passati dal 22,8 a 20,4 per cento).

Dal lato delle esportazioni, gli incrementi maggiori si sono registrati nel valore delle vendite ai paesi dell'OPEC e dell'Europa orientale (in particolare all'URSS). Corrispondentemente, è aumentata la quota di esportazioni rappresentata dalle merci destinate a queste aree geografiche (dal 7,2 al 9,9 per cento per l'OPEC e dal 5,4 al 6,3 per i paesi socialisti). Come già accennato, questi risultati vanno posti in relazione agli accordi di natura finanziaria ed economica stipulati a livello intergovernativo.

Il confronto fra i dati doganali e quelli valutari dei flussi delle importazioni e delle esportazioni consente di delineare — sia pure con un certo margine d'incertezza — l'andamento dei crediti commerciali a breve termine nel corso dell'anno e, più precisamente, dei «leads and lags». Sulla base della tav. 4, si può osservare quanto segue:

— dal lato delle importazioni, i primi trimestri del 1975 appaiono caratterizzati dal rimborso dei crediti che gli importatori avevano ottenuto dall'estero nella seconda metà del 1974 (si ricorderà, al riguardo, che l'introduzione del deposito previo alle importazioni, nel maggio di quell'anno, aveva probabilmente indotto gli operatori a ricercare maggiori differimenti per i pagamenti da effettuare all'estero). Nell'ultimo trimestre dell'anno, viceversa, gli importatori dovrebbero avere ricevuto nuovi crediti netti dall'estero (è però difficile stimare l'entità del fenomeno);

— dal lato delle esportazioni, sembrerebbe che si siano verificati fenomeni analoghi a quelli delle importazioni, ma di segno opposto: nei primi trimestri del 1975 dovrebbero essere rientrati i crediti concessi all'estero dagli esportatori sul finire del 1974, mentre nell'ultima parte dell'anno si dovrebbero essere verificati nuovi «lags» degli introiti per esportazioni. (Al riguardo occorre però tener presente che i dati doganali dell'ultimo trimestre dell'anno risultano sistematicamente sopravvalutati).

A giudicare dalla differenza annua complessiva tra dati doganali e dati valutari, l'effetto negativo dei differimenti delle riscossioni e degli anticipi dei pagamenti all'estero per l'intero 1975, non dovrebbe essere stato — in valore assoluto — molto rilevante.

Per concludere, occorre ricordare che nel 1975, la sollecitazione delle esportazioni è stata tra gli obiettivi perseguiti nell'ambito della politica economica per il sostegno dell'attività produttiva. Come già visto, a questo scopo hanno teso, in particolare, i provvedimenti decisi in sede governativa nell'agosto dello scorso anno. Fra questi, ha assunto particolare rilievo il finanziamento agevolato dei crediti a breve termine all'esportazione.

Le caratteristiche principali del finanziamento in discorso sono così riassumibili:

— ad esso hanno potuto avere accesso gli operatori che hanno effettuato vendite all'estero — con pagamento differito — nel periodo 15 settembre 1975-15 gennaio 1976 (come si vedrà tra poco, sul finire del 1975 la validità del provvedimento è stata prorogata oltre quest'ultima data). L'ammontare massimo del finanziamento ottenibile è stato pari al 50 per cento del valore delle merci esportate;

— il tasso applicabile al finanziamento è stato pari al saggio ufficiale di sconto maggiorato dell'1,50 per cento;

— la durata massima del finanziamento è stata — inizialmente — di 90 giorni (anche la durata è stata modificata sul finire del 1975).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tavola 4

SFASAMENTI FRA DATI DOGANALI E DATI VALUTARI

(miliardi di lire)

Periodo	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Differenza complessiva (6-3)
	Dati doganali 1	Dati valutari 2	Differenza 3 = (1-2)	Dati doganali 4	Dati valutari 5	Differenza 6 = (5-4)			
1974									
I	5.982,7	5.834,4	148,3	4.027,4	3.840,6	— 186,8	— 38,5		
II	6.618,8	6.791,5	— 172,7	4.633,4	4.418,1	— 215,3	— 388,0		
III	7.063,7	5.995,6	1.068,1	5.365,2	5.329,3	— 35,9	1.032,2		
IV	7.049,7	6.847,1	202,6	5.800,0	5.364,3	— 435,7	— 233,1		
1975									
I	5.747,5	5.774,9	— 27,4	5.142,5	5.198,9	56,4	29,0		
II	5.876,2	6.264,8	— 388,6	5.418,3	5.617,8	199,5	— 189,1		
III	6.105,8	6.192,8	— 87,0	5.791,1	5.719,3	— 71,8	— 158,8		
IV	7.358,1	6.777,8	580,3	6.406,4	5.949,9	— 456,5	123,8		
1974	26.714,9	25.468,6	1.246,3	19.826,0	18.952,3	— 873,7	372,6		
1975	25.087,6	25.010,3	77,3	22.758,3	22.486,9	— 272,4	— 195,1		

Fonte: ISTAT - UIC

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'agevolazione finanziaria è divenuta operante con l'apporto dell'UIC, che — attraverso operazioni di depositi in valuta presso il sistema bancario ed acquisti, con patto di riscatto, della valuta stessa — ha potuto mettere a disposizione delle aziende di credito interessate Lit. 1.776 miliardi (al netto dei rimborsi), nel periodo 15 settembre-31 dicembre 1975. A quest'ultima data, di tale cifra, risultavano utilizzate Lit. 750 miliardi per crediti effettivamente erogati ad esportatori (tav. 5).

Tavola 5

FINANZIAMENTI A BREVE SU CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

(consistenze in miliardi di lire)

Date	Voci	(1) Finanziamenti concessi alle banche	(2) Utilizzi netti	(3) Finanziamenti non utilizzati
31 dicembre 1975	1.776	750	1.026
31 gennaio 1976	1.804	935	869
24 febbraio 1976	1.672	879	793

Il finanziamento in discorso è stato prorogato con provvedimento del 23 dicembre per quattro mesi e ne è stata estesa la durata a 120 giorni. A seguito della crisi valutaria di gennaio, esso è stato sospeso con effetto dal 24 febbraio. A questa data, risultavano a disposizione delle banche Lit. 1.672 miliardi, di cui utilizzati per finanziamenti Lit. 879 miliardi.

A causa della menzionata crisi di gennaio, è stato altresì reintrodotta l'obbligo del finanziamento in valuta a fronte di pagamenti anticipati per importazioni (18 marzo). Questo obbligo era stato precedentemente in vigore per il periodo luglio 1973-maggio 1975.

b) Servizi

Nel 1975 i servizi si sono chiusi con un saldo attivo di oltre Lit. 1.100 miliardi, che è notevolmente superiore all'avanzo dell'anno precedente (Lit. 651,0 miliardi) (tav. 6).

Il miglioramento è dovuto al più favorevole andamento del turismo — che ha registrato un saldo positivo di Lit. 998,1 miliardi — e ad un certo recupero delle rimesse emigrati. Sul primo ha indubbiamente avuto effetti positivi il provvedimento restrittivo emanato, nel maggio del 1974, al fine di ridurre i fenomeni di commistione tra deflussi di capitali e turismo vero e proprio, che si erano verificati particolarmente durante il 1973.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tavola 6

SERVIZI
(miliardi di lire)

	Viaggi all'estero	Rimesse emigrati	Noli	redditi da investimento	altri servizi	TOTALE
Incassi						
1974	1.244,6	512,3	800,0	1.726,0	1.993,9	6.276,8
1975	1.683,6	665,3	872,7	1.062,6	2.421,1	6.705,3
Variazioni	439,0	153,0	72,7	— 663,4	427,2	428,5
Pagamenti						
1974	797,8	—	—	2.235,6	2.592,4	5.625,8
1975	685,4	—	—	1.827,9	3.075,3	5.588,6
Variazioni	— 112,4	—	—	— 407,7	482,9	— 37,2
Saldo						
1974	446,8	512,3	800,0	— 509,6	— 598,5	651,0
1975	998,2	665,3	872,7	— 765,3	— 654,2	1.116,7
Variazioni	551,4	153,0	72,7	— 255,7	— 55,7	465,7

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Rispetto al turismo va però osservato che, col passare del tempo, il provvedimento sopra citato ha perso parte della sua efficacia. In effetti, i pagamenti connessi ai viaggi di italiani all'estero hanno registrato — a partire dal mese di settembre dello scorso anno — valori stagionalmente anomali. L'accostamento di questi valori e del loro incremento (rispetto ai dati dei corrispondenti mesi del 1974) con l'andamento dello sconto della lira biglietto sulla piazza di Zurigo (tav. 7), mostra che, negli ultimi mesi del 1975, si è con tutta probabilità verificata una ripresa del fenomeno delle fuoruscite di capitali attraverso assegnazioni di valuta a fini turistici fittizi. Infatti, come si vede dalla citata tav. 7, l'elevato incremento dei pagamenti per viaggi all'estero nell'ultimo trimestre del 1975 — rispetto al corrispondente periodo del 1974 — ha coinciso con un apprezzabile aumento dello sconto della lira biglietto. Il fenomeno in esame sembra avere interessato anche il gennaio del 1976.

Tavola 7

TURISMO PASSIVO

	(1) Pagamenti nel 1974 e gennaio 1975 (miliardi di lire)	(2) Pagamenti nel 1975 e gennaio 1976 (miliardi di lire)	(3) (2) : (1) in %	(4) Sconto della lira biglietto a Zurigo in % (medie giornaliere dei mesi del 1975 e del gennaio 1976)
maggio	48,5	43,4	89	—
giugno	51,9	44,7	86	0,5
luglio	69,4	81,8	118	2,8
agosto	66,6	77,8	117	5,6
settembre	51,0	71,0	139	7,2
ottobre	48,9	82,5	169	8,5
novembre	32,7	60,9	186	9,4
dicembre	39,2	84,1	215	7,3
gennaio (1975 e 1976)	30,8	53,5	174	9,7

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per i motivi ora illustrati, tra i provvedimenti presi dopo la crisi valutaria di gennaio, sono state emanate nuove disposizioni in materia di turismo. Esse, com'è noto, incidono sulle modalità di ottenimento delle assegnazioni valutarie a fini turistici e non sull'ammontare delle medesime.

Quanto alle rimesse emigrati, l'aumento da Lit. 512 a Lit. 665 miliardi è quasi interamente attribuibile a quelle di provenienza europea, essendo restata essenzialmente stabili le rimesse da altre aree geografiche (tav. 8). Il recupero di questa posta delle partite invisibili dovrebbe essere essenzialmente collegato al rimpatrio del risparmio dei lavoratori italiani che hanno perso il proprio posto di lavoro all'estero, a causa della recessione economica.

Per quanto concerne gli altri servizi, è da notare quanto segue (tav. 6):

— gli introiti per noli — dopo l'aumento verificatosi fra il 1973 e il 1974 — sono rimasti praticamente stazionari;

Tavola 8

(miliardi di lire)

	1974	1975	Variazioni
Rimesse da:			
Germania R.F.	185,5	231,3	45,8
Svizzera	46,5	89,7	43,2
Francia e possedimenti	43,6	74,5	30,9
Gran Bretagna e possedimenti	13,8	16,2	2,4
Belgio, Olanda, Lussemburgo e possedimenti olandesi	32,8	47,3	14,5
Altri paesi dell'Europa	2,8	4,9	2,1
Totale Europa	325,0	463,9	138,9
Stati Uniti (possedimenti americani)	100,0	104,4	4,4
Canada	23,8	24,3	0,5
Australia	23,2	23,4	0,2
Venezuela	20,8	28,0	7,2
Sud Africa	3,4	3,5	0,1
Altri Paesi	16,1	17,9	1,8
Totale Generale	512,3	665,4	153,1

— i redditi da investimenti si sono chiusi con un saldo di Lit. 765,3 miliardi a fronte di Lit. 509,6 miliardi nel 1974. Il peggioramento è connesso ad una riduzione molto marcata degli introiti, solo in parte compensata dalla contrazione degli esborsi, sui quali pesano in modo apprezzabile i prestiti compensativi;

— il disavanzo degli «altri servizi» (Lit. 654,2 miliardi a fronte di Lit. 598,5 miliardi nel 1974) appare ormai come un dato strutturale delle partite invisibili. Su di esso hanno inciso, in particolare, gli esborsi dovuti alle commissioni e spese bancarie nonché ai brevetti.

c) *Movimenti di capitali*

I movimenti di capitali hanno registrato un saldo positivo di Lit. 373 miliardi, a fronte di un afflusso netto di Lit. 2.330 miliardi verificatosi nel 1974. Come già visto, questi importi — depurati dei prestiti compensativi — si ragguagliano, rispettivamente, a Lit. 982,6 e Lit. 987,8 miliardi. Occorre però tener presente che il saldo del 1975 risulta influenzato in senso negativo da una correzione contabile, con la quale si sono registrate tra gli investimenti italiani all'estero alcune partecipazioni assunte da banche italiane negli anni passati. Come si riferirà in dettaglio successivamente, tali partecipazioni sono state incluse, a suo tempo, tra i movimenti monetari, cioè «sotto la linea».

Per i motivi ora esposti, il saldo autonomo «effettivo» dei movimenti di capitali, nel 1975, è stato di fatto positivo per oltre Lit. 1.000 miliardi.

Al livello delle singole componenti dei flussi di fondi all'estero e dall'estero (tav. 9), è da notare quanto segue:

— l'apporto netto dei capitali esteri è diminuito dal lato degli investimenti, ma è aumentato dal lato dei prestiti privati (esclusi quelli compensativi);

— dal lato dei capitali italiani si è ridotto il deflusso netto, sia in relazione agli investimenti, sia ai prestiti privati;

— i prestiti pubblici hanno, dal canto loro, presentato un miglioramento.

L'andamento dei movimenti di capitali non è stato uniforme nel corso del 1975. In effetti, come si evince dalla tav. 2, il saldo positivo, al netto dei prestiti compensativi, è dipeso — nella maggior parte — dagli afflussi verificatisi nel primo semestre dell'anno. In sostanza, questa evoluzione appare praticamente opposta a quella verificatasi nel 1974, anno in cui il saldo dei movimenti di capitali migliorò in misura consistente nel secondo semestre.

Il comportamento dei flussi di capitali ora delineato è da porsi in connessione con l'intonazione della politica monetaria che, come già visto, da restrittiva nel 1974 è divenuta progressivamente espansiva nel corso del 1975. Le componenti dei movimenti di capitali che appaiono essere state più sensibili alle prevalenti condizioni monetarie sono gli investimenti e i prestiti privati dell'estero.

Quanto ai capitali italiani, gli investimenti all'estero, soprattutto di portafoglio, sono stati effettuati per importi molto più contenuti rispetto agli anni passati, a causa del forte disincentivo rappresentato dall'obbligo del deposito vincolato infruttifero del 50 per cento introdotto, come è noto, nel luglio 1973. Inoltre, il nuovo regime fiscale, che comporta una ritenuta del 30 per cento sui redditi derivanti da titoli esteri, continua a spingere i residenti a ridurre il proprio «portafoglio titoli». Questa

Tavola 9

IMPIEGHI DI FONDI ALL'ESTERO E DELL'ESTERO - PRIVATI

Anno 1974 e Anno 1975

(milioni di lire)

	1974 (1)	1975 (1)	Variazioni 1975 su 1974
Investimenti dell'estero	5.071.847 (2)	1.334.961	—3.736.886
disinvestimenti	—4.410.206 (2)	771.244	3.638.962
Prestiti dell'estero	1.657.924	559.018	—1.098.906
ammortamenti	— 164.559	— 873.183 (3)	— 708.624
Investimenti all'estero	— 438.179	— 427.858	10.321
disinvestimenti	477.309	375.408	— 101.901
Prestiti all'estero	— 270.857	— 227.762	43.095
ammortamenti	119.231	155.742	36.511
Rimesse di banconote italiane ...	— 59.050	— 39.900	19.150
	1.983.460	85.182	—1.898.278
Partite non classificabili	256.225	135.618	— 120.607
Saldi come da Bilancia dei Pagamenti	2.239.685	220.800	—2.018.885

(1) Risultanze Divisione Bilancia Valutaria dei Pagamenti (segnalazione riepilogativa delle banche).

(2) Dal 22 gennaio 1973 (istituzione del «doppio mercato») al 21 marzo 1974 (abolizione del «doppio mercato») le cifre riflettono solamente le alimentazioni e le riconversioni in valuta dei «Conti capitale».

(3) Prestiti rimborsati: IMI (Lit. 589.701); I.C.I.P.U. (Lit. 6.117); Bancoper (Lit. 13.660).

«spinta» solitamente si attenua nei periodi di forte deprezzamento del tasso di cambio della lira. Di fatto, gli acquisti di titoli esteri da parte di residenti riguardano ormai solo titoli esenti, sia dalla ritenuta fiscale anzi ricordata, sia dall'obbligo del deposito infruttifero.

d) *Movimenti monetari*

Nel 1975, la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'U.I.C. ha subito un peggioramento complessivo di Lit. 1.794,9 miliardi. Esclusa la parte attribuibile alle variazioni di cambio (98 miliardi), questo peggioramento riflette, per Lit. 1.340,8 miliardi, il disavanzo della bilancia dei pagamenti e, per Lit. 356,3 miliardi la contrazione della posizione debitoria netta del sistema bancario nei confronti dell'estero.

In sostanza, sulla consistenza delle attività e delle passività valutarie ufficiali hanno pesato — avuto riguardo ai risultati complessivi dell'anno — sia l'andamento delle transazioni «sopra la linea» (ivi compresi i prestiti compensativi), sia quello delle operazioni con l'estero delle aziende di credito (su quest'ultimo ci si soffermerà più avanti). Come risulta dalle tavole allegate, le disponibilità valutarie ufficiali (oro, valute convertibili e DSP) sono diminuite di Lit. 1.319,3 miliardi, mentre si è avuto un deterioramento della posizione a medio e lungo termine pari a Lit. 493,5 miliardi.

Sulla posizione a medio e lungo termine hanno, in particolare, influito le operazioni col FMI e con la Bundesbank, alle quali si è già fatto cenno. Si tratta, in particolare:

— dell'utilizzo — in marzo — dell'ultima «tranche» di credito dello «stand by» negoziato col FMI nel 1974 (Lit. 238,4 miliardi);

— del rimborso, nello stesso mese, di una quota del prestito della Bundesbank pari al controvalore in dollari di Lit. 316 miliardi;

— di un prelievo effettuato, in settembre, a valere sull'«oil facility» del FMI per il 1975, pari a Lit. 636,5 miliardi.

Inoltre, la posizione è stata influenzata da un aumento dei titoli esteri e dei titoli italiani in valuta estera nel portafoglio dell'UIC, pari a circa Lit. 170 miliardi.

Le tavole allegate mostrano in dettaglio le consistenze e le variazioni della posizione della Banca d'Italia e dell'UIC, le forme d'impiego delle disponibilità in valute convertibili nonché il raccordo fra i movimenti monetari e le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali del bilancio dell'Ufficio.

Per quanto riguarda la posizione verso l'estero delle aziende di credito — ferme restando le osservazioni fatte in precedenza, relativamente alla parte da essa giocata rispetto alle riserve ufficiali — occorre precisare che le sue variazioni non sono state unidirezionali nel corso dell'anno. Infatti:

— il sistema bancario ha teso, nel corso del primo semestre del 1975, ad aumentare il proprio indebitamento netto sull'estero (da una posizione debitoria di Lit. 856,5 miliardi a fine 1974 si è passati, al 30 giugno 1975, ad una di Lit. 1.130 miliardi). Questo comportamento non ha però interessato uniformemente il periodo in discorso (nel primo bimestre si è avuta una flessione, peraltro abbastanza contenuta, della posizione debitoria);

— a partire dal mese di giugno, si è avuta, viceversa, una forte

riduzione dell'indebitamento netto, che risultava pari, a fine anno, a Lit. 500,2 miliardi. È da notare, al proposito, che questa cifra sottostima, in certa misura, l'entità del miglioramento della posizione sull'estero delle aziende di credito, poiché è interessata da una correzione statistica in senso peggiorativo. Infatti, come si è avuto occasione di vedere in precedenza, in dicembre si è proceduto a registrare «sopra la linea» — in quanto assimilabili ad investimenti diretti — i fondi di dotazione delle filiali estere di banche italiane che, fino a quel momento, erano stati considerati come componenti delle attività sull'estero delle banche stesse. Di conseguenza, nella misura nella quale questa correzione (pari, in totale, a circa Lit. 127 miliardi) ha riguardato costituzioni di fondi di dotazione effettuate in anni precedenti al 1975, si è avuto un peggioramento della posizione sull'estero che può considerarsi fittizio.

L'evoluzione dell'indebitamento sull'estero delle aziende di credito, ora brevemente descritta, è apparsa in buona misura correlata alle variazioni delle attività in valuta sull'interno e, in particolare, a quelle dei crediti verso la clientela per il regolamento di importazioni. Questi ultimi sono passati da circa Lit. 1.046 miliardi a fine gennaio, a circa Lit. 1.398 miliardi a fine aprile. Essi sono restati sostanzialmente invariati nel bimestre maggio-giugno e sono diminuiti nei mesi successivi (a fine anno ammontavano a circa Lit. 599 miliardi). Questa contrazione può essere attribuita al comportamento degli operatori commerciali che — a seguito della già menzionata cessazione dell'obbligo del finanziamento in valuta — hanno potuto ridurre la loro esposizione in valuta, probabilmente anche in connessione ad attese di un peggioramento del cambio della lira.

Il miglioramento della posizione verso l'estero del sistema bancario è parzialmente spiegato anche dal rimborso di un credito alla Citibank per complessivi \$ 150 milioni (il rimborso è stato effettuato in due quote, nel febbraio e nell'agosto del 1975, per 50 e 100 milioni di dollari, rispettivamente).

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'attività internazionale delle banche, si può rilevare che, a livello di consistenze medie, le loro poste attive e passive verso l'estero non hanno segnato mutamenti significativi, nel senso che esse non hanno registrato dei recuperi, rispetto alla drastica riduzione che ne aveva caratterizzato l'andamento durante la seconda metà del 1974.

Nel gennaio del 1976, la posizione delle banche ha registrato un ulteriore miglioramento rispetto al mese precedente (circa Lit. 140 miliardi). Esso è dipeso, per circa la metà, da una riduzione delle attività nette in lire di pertinenza estera. Quest'ultimo fenomeno ha contribuito ad alimentare la domanda di valuta sul mercato dei cambi, particolarmente nei giorni immediatamente precedenti la sospensione delle quotazioni ufficiali della lira. In quel periodo, si sono verificati altri fenomeni di carattere speculativo che si sono riflessi sulle passività ed attività in valuta del sistema bancario. In particolare, la domanda di carattere speculativo è derivata dagli operatori commerciali che — nel periodo in esame — hanno teso a ridurre i finanziamenti in valuta e ad aumentare le giacenze dei conti valutari.

In febbraio e in marzo, sono stati emanati alcuni provvedimenti restrittivi riguardanti le operazioni in valuta degli operatori commerciali

e delle banche, allo scopo di contenere l'eccesso di domanda sul mercato dei cambi. Precisamente:

— agli inizi di febbraio, la durata dei conti valutari è stata ridotta a 15 giorni, fissando al contempo la validità di quelli in essere alla sera del 4 dello stesso mese, a 7 giorni;

— successivamente, il massimale «pronto contro termine» è stato bloccato all'ammontare utilizzato al 17 marzo. Contemporaneamente, si è disposta una riduzione del massimale stesso, nella misura del 10 per cento, con effetto dal 31 marzo incluso;

— il 29 marzo si è disposta un'ulteriore riduzione del massimale in discorso in misura variabile (5, 10 e 15 per cento). Questa seconda riduzione è stata disposta con effetto dal 15 aprile.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE
(in milioni di lire)

	Dicembre 1974	Dicembre 1975
BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI		
Oro	1.804.288	1.804.288
Diritti speciali di prelievo	143.759	66.377
Valute convertibili	2.068.267	826.377
1) Totale	4.016.314	2.697.042
Posizione nel FMI	—	—
Passività a breve verso l'estero ...	— 45.538	— 27.661
2) Riserve ufficiali nette	3.970.776	2.669.381
Posizione a medio e lungo termine: Investimenti all'estero:		
Titoli esteri in valuta e in lire	176.646	359.631
Titoli italiani in valuta	120.246	107.759
Conti consolidati	30.613	30.230
Accordo Stand by-FMI	— 556.585	— 800.205
Conto Diritti speciali di prelievo .	— 252.849	— 254.465
Altri conti	— 3.061.247	— 3.479.834
3) Totale posizione a medio e lungo termine	— 3.543.176	— 4.036.884
4) Totale Banca d'Italia e UIC ..	427.600	— 1.367.503
AZIENDE DI CREDITO		
Attività	9.070.822	11.138.036
Passività	9.927.314	11.638.238
5) Saldo	— 856.492	— 500.202
Riserve nette (2 - 5)	3.114.284	2.169.179

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

**VARIAZIONI VERIFICATE NEL 1975 NELLA
«POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE ED IN LIRE»
DELLA BANCA D'ITALIA E DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

(in miliardi di lire)

	B. I.	U. I. C.	TOTALI
Oro	—	—	—
D.S.P.	—	— 77,4	— 77,4
Valute convertibili	— 84,8	— 1.157,1	— 1.241,9
	— 84,8	— 1.234,5	— 1.319,3
Posizione nel F.M.I.	— 5,1	5,1	—
Altre riserve	—	—	—
Passività a breve verso l'estero	18,9	— 1,0	17,9
Riserve ufficiali nette	— 71,0	— 1.230,4	— 1.301,4
Posizione a medio e lungo termine	— 614,4	120,9	— 493,5
Totali	— 685,4	— 1.109,5	— 1.794,9

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

**POSIZIONE VERSO L'ESTERO AL 31-12-1975 IN ORO, IN VALUTE ED IN LIRE
DELLA BANCA D'ITALIA E
DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

(in miliardi di lire)

	B. I.	U. I. C.	TOTALI
Oro	1.804,3	—	1.804,3
D.S.P.	—	66,4	66,4
Valute convertibili	— 91,0	917,3	826,3
	1.713,3	983,7	2.697,0
Posizione nel F.M.I.	— 800,2	800,2	—
Altre riserve	—	—	—
Passività a breve verso l'estero	— 25,9	— 1,7	— 27,6
Riserve ufficiali nette	887,2	1.782,2	2.669,4
Posizione a medio e lungo termine	— 3.309,7	— 727,1	— 4.036,8
Totali	— 2.422,5	1.055,1	— 1.367,4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO

(milioni di unità)

1) CONSISTENZE AL 31-12-1974	D.S.P.	180,8
2) VARIAZIONI NEL 1975		
a) ceduti dal Fondo all'Italia:		
— per remunerazione degli utilizzi del Fondo a valere sulla quota lire nell'esercizio 1-5-1974 - 30-4-1975	+ D.S.P.	0,1
— per ricostruzione posizione in D.S.P.	+ D.S.P.	1,3
b) ceduti dall'Italia al Fondo:		
— per «Service charges» 0,50% una tantum e «charges» su Stand-by, Oil Facility e Reintegri eccedenti quota lire	— D.S.P.	95,4
— per saldo netto tra interessi, provvigioni e spese relativi alla gestione del c/D.S.P. nell'esercizio 1-5-1974 - 30-4-1975	— D.S.P.	3,9
	— D.S.P.	97,9
3) CONSISTENZE AL 31-12-1975	D.S.P.	82,9
pari, al cambio D.S.P./Lit. ($\frac{683,55}{0,854222}$) (I), a	Lit.	66,4 miliardi

(I) i D.S.P. sono valutati al cambio D.S.P./Lit. al 31-12-1975 calcolato sulla base del cambio D.S.P./\$ USA comunicato dal F.M.I. alla stessa data.

POSIZIONE NEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

(lire in miliardi - D.S.P. in milioni)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL FONDO AL 31-12-1974 D.S.P. 1.000,0

— Quota oro - equivalente a D.S.P. 250,0

— Quota lire sottoscritta - equivalente a D.S.P. 750,0

POSIZIONE NEL FONDO AL 31-12-1974 (—) D.S.P. 1.377,1

a) Utilizzo «Stand-by» (—) D.S.P. 700,0

b) Utilizzo «Oil Facility» (—) D.S.P. 675,0

c) Reintegri eccedenti la quota lire (—) D.S.P. 2,1

OPERAZIONI EFFETTUATE NEL 1975 (—) D.S.P. 1.080,2

a) Utilizzo «Stand-by» (—) D.S.P. 300,0

b) Utilizzo «Oil Facility» 1975 (—) D.S.P. 780,2

POSIZIONE NEL FONDO AL 31-12-1975 (—) D.S.P. 2.457,3

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO DELLA POSIZIONE NEL FONDO AL 31-12-1975

(lire in miliardi - D.S.P. in milioni)

1) Riserve Ufficiali nette

— Quota ORO	D.S.P. 250,0	pari a	Lit. 200,0
— Quota LIRE sottoscritta ...	D.S.P. 750,0	pari a	Lit. 660,2
	<u>D.S.P. 1.000,0</u>	<u>pari a</u>	<u>Lit. 800,2</u>
— Averi in lire del F.M.I.	(—) D.S.P. 1.000,0	pari a	(—) Lit. 800,2
	<u>D.S.P. —</u>		<u>Lit. —</u>

2) Posizione a medio e lungo termine

— Averi in lire del F.M.I. eccedenti la quota (debiti verso il F.M.I)			
— Stand-by	(—) D.S.P. 1.000,0	pari a	(—) Lit. 800,2
— Oil Facility	(—) D.S.P. 1.455,2	pari a	(—) Lit. 1.164,5
— Reintegri eccedenti	(—) D.S.P. 2,1	pari a	(—) Lit. 1,7
	<u>(—) D.S.P. 2.457,3</u>	<u>pari a</u>	<u>(—) Lit. 1.966,4</u>

Nota: I D.S.P. sono valutati al cambio D.S.P./Lit. al 31-12-1975 calcolato sulla base del cambio D.S.P./\$ USA comunicato dal Fondo alla stessa data.

**CORRELAZIONE TRA LA POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO
IN VALUTE ED IN LIRE, AL 31 DICEMBRE 1975 ED I
CONTI PATRIMONIALI DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

**CORRELAZIONE TRA LA POSIZIONE VERS
AL 31-12-1975 ED I CONTI PATRIMONIALI**
(in miliardi)**POSIZIONE AL 31 DICEMBRE 1975**

DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO	66,4
-------------------------------------	-------------

VALUTE CONVERTIBILI	917,3
----------------------------	--------------

POSIZIONE NEL F.M.I.	800,2
-----------------------------	--------------

PASSIVITÀ A BREVE VERSO L'ESTERO	— 1,7
---	--------------

POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE	— 727,1
--	----------------

1.055,1

ESTERO IN ORO, IN VALUTE ED IN LIRE
 DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI
 (in lire)

CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C.

DEBITORI DIVERSI IN DIVISA			
F.M.I. - Diritti Speciali di Prelievo	66,4		
	66,4		66,4
CASSA VALUTE			
c/in valute convertibili	0,1		
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA			
c/in valute convertibili	12,6		
CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA			
c/in valute convertibili	750,5		
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA			
c/in valute convertibili	154,1		
	154,1		917,3
DEBITORI DIVERSI IN DIVISA			
F.M.I. - quota oro	200,0		
DEBITORI DIVERSI IN LIRE			
F.M.I. - quota in lire	600,2		
	600,2		800,2
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE			
c/esteri in lire	— 1,7		
	— 1,7		— 1,7
TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA	107,7		
TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE	298,1		
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA	47,2		
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA			
c/consolidati, speciali e provvisori	— 0,1		
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE			
c/consolidati e speciali	30,3		
CREDITORI DIVERSI IN DIVISA			
c/assegnaz. Diritti Speciali di Prelievo	— 254,5		
CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA			
c/facilitazione FECOM	— 955,8		
	— 955,8		— 727,1
			1.055,1
			1.055,1

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

**VARIAZIONI NETTE NEI CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C. I
BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVAMENT**

(in miliar

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA

DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO	— 77,4
VALUTE CONVERTIBILI	— 1.157,1
POSIZIONE NEL F.M.I.	+ 5,1
PASSIVITÀ A BREVE VERSO L'ESTERO	— 1,0
POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE	+ 120,9
	— 1.109,5

**IPENDENZA DEI MOVIMENTI MONETARI DELLA
L PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 1975**

lire)

CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C.

DEBITORI DIVERSI IN DIVISA		
F.M.I. - Diritti Speciali di Prelievo	— 77,4	
	<u> </u>	— 77,4
CASSA VALUTE		
c/in valute convertibili	— 0,1	
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA		
c/in valute convertibili	+ 0,4	
CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA		
c/in valute convertibili	— 747,7	
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA		
c/in valute convertibili	— 409,7	
	<u> </u>	— 1.157,1
DEBITORI DIVERSI IN DIVISA		
F.M.I. - quota oro	+ 1,3	
DEBITORI DIVERSI IN LIRE		
F.M.I. - quota lire	+ 3,8	
	<u> </u>	+ 5,1
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE		
c/esteri in lire	— 1,0	
	<u> </u>	— 1,0
TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA	+ 25,8	
TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE	+ 157,2	
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA	— 12,4	
CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA		
c/facilitazione FECOM	— 47,7	
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA		
c/consolidati, speciali e provvisori	— 0,4	
CREDITORI DIVERSI IN DIVISA		
c/assegnaz. Diritti Speciali di Prelievo	— 1,6	
	<u> </u>	+ 120,9
		<u> </u>
		— 1.109,5
		<u> </u>

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

U.I.C. - VALUT
Collocamento all'ester
situazione al 3

Valute nell'equivalente in Lit.	%	Distribuzione geografica		%	
		Paesi	Valute		
\$ USA	501.8	54.70	U.S.A.	\$ 127.4	17.36
			Svizzera	\$ 601.2	81.90
			Belgio	\$ 2.5	0.34
			Germania	\$ 1.2	0.16
			Canada	\$ 1.5	0.20
			Altri Paesi	\$ 0.3	0.04
				\$ 734.1	100.0
D.M.	284.9	31.06	Germania	DM 146.0	13.39
			Svizzera	DM 944.5	86.61
F.S.	95.9	10.46	Svizzera	FS 367.1	100.0
FOL	4.2	0.46	Olanda	Fol 16.6	100.0
LGS	8.2	0.89	Gran Bretagna	Lgs 5.9	100.0
\$ Can.	3.0	0.33	Canada	\$ can. 4.4	100.0
F.F.	13.8	1.50	Francia	FF 89.9	99.78
			Belgio	FF 0.2	0.22
Altre valute	5.5	0.60	Paesi diversi	\$ 8.1	100.0
Lit.	917.3	100.0			

(1) Minimi e massimi registrati sulle operazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 1975;

(2) Minimi e massimi sui depositi vincolati in essere al 31 dicembre 1975;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

NONVERTIBILI
forme d'impiego
dicembre 1975

Tavola 3

Forme d'impiego		%	Tassi d'investimento		
			Minimi	Massimi	
Obbl. I.B.R.D.	\$	18.4	14.44	3.00	9.000 (3)
B.T. U.S.A.	\$	58.0	45.53	5.580	7.85 (1)
Dep. a vista	\$	51.0	40.03		
	\$	127.4	100.0		
Dep. vincolati c/o B.R.I.	\$	600.0	99.80	6.00	6.4375 (2)
Dep. a vista c/o B.R.I.	\$	0.5	0.08		
Banche svizzere	\$	0.7	0.12		
	\$	601.2	100.0		
Dep. a vista	\$	2.5	100.0		
Dep. a vista	\$	1.2	100.0		
Dep. a vista	\$	1.5	100.0		
Dep. a vista	\$	0.3	100.0		
	\$	734.1			
B.T. RFT	DM	100.0	68.49	2.912	4.689 (1)
Dep. a vista	DM	46.0	31.51		
	DM	146.0	100.0		
Dep. a vista c/o B.R.I.	DM	6.0	0.64		
Dep. vincolati c/o B.R.I.	DM	938.5	99.36	3.25	3.8125 (2)
	DM	944.5	100.0		
	DM	1.090.5			
Dep. vincolati	FS	351.0	95.61	2.4375	3.625 (2)
Dep. a vista	FS	16.1	4.39		
	FS	367.1	100.0		
Dep. a vista	Fol	16.6	100.0		
B.T. R.U.	Lgs	2.1	35.59	9.038	11.249 (1)
Dep. a vista	Lgs	3.8	64.41		
	Lgs	5.9	100.0		
Dep. vincolati	\$ can.	3.6	81.82		9.00 (2)
Dep. a vista	\$ can.	0.8	18.18		
	\$ can.	4.4	100.0		
Dep. a vista	FF	89.9	100.0		
Dep. a vista	FF	0.2	100.0		
	FF	90.1			
B.T. Giappone	\$	3.5	43.21	5.647	6.870 (1)
Dep. a vista	\$	4.6	56.79		
	\$	8.1	100.0		

(3) Di cui: \$ 12,5 milioni, scadenza 15-3-1976 - tasso 6,90%
\$ 5,0 milioni, scadenza 15-9-1976 - tasso 9,00%
\$ 0,9 milioni, scadenza 1-3-1976 - tasso 3,00%

PAGINA BIANCA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**BILANCIO E CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 1975**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

BILANCIO**ATTIVO**

1 - CASSA CONTANTE	Lit.	33.353.745
2 - CASSA VALUTE	»	89.290.961
3 - MOBILIO E MACCHINE	»	182.749.841
4 - IMMOBILI PER USO UFFICIO	»	1
5 - TITOLI DI PROPRIETÀ	»	2.488.557.846.676
6 - TITOLI PER INVESTIMENTO CONTI SPECIALI IN DIVISA ..	»	3.743.726.636.091
7 - IMPIEGHI DEL FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE Titoli Lit. 14.636.479.515 - Immobili Lit. 27.853.774	»	14.664.333.289
8 - IMPIEGHI DEL FONDO DI QUIESCENZA Crediti e c/c	»	80.570.153
9 - IMPIEGHI DEL FONDO INTEGRATIVO DI PENSIONE Titoli Lit. 6.621.603.126 - Crediti e c/c Lit. 1.654.533.140	»	8.276.136.266
10 - CORRISPONDENTI DEBITORI (in Divisa)	»	2.801.688.637.607
11 - BANCA D'ITALIA A.C. - c/c ordinario (in Lire)	»	37.349.250.492
12 - CORRISPONDENTI DEBITORI (in Lire)	»	31.673.395.444
13 - DEBITORI DIVERSI IN DIVISA Fondo Monetario Internazionale	»	266.428.300.044
14 - DEBITORI DIVERSI IN LIRE	»	3.747.488.869.964
15 - RATEI ATTIVI	»	151.201.002.324
	Lit.	13.291.440.372.898
16 - PERDITA DELL'ESERCIZIO	»	170.083.671.977
	Lit.	13.461.524.044.875

CONTI D'ORDINE

17 - IMPEGNI VARI	Lit.	4.787.593.192.050
18 - CONTI TITOLI E VALORI	«	6.221.463.092.209
	»	11.009.056.284.259
	Lit.	24.470.580.329.134

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA

f.to Ferdinando Samuelli

I REVISORI

f.to Vincenzo Milazzo
 » Domenico Bignardi
 » Giovanni Ruggieri
 » Renato Polizzy
 » Giuseppe Pasqua

IL PRESIDENTE

f.to Paolo Baffi

1 DICEMBRE 1975

P A S S I V O

19 - CORRISPONDENTI CREDITORI (in Divisa)	Lit.	5.513.665.171.721
20 - CONTI SPECIALI IN DIVISA	»	3.674.002.275.000
21 - BANCA D'ITALIA A.C. - c/c ordinario n. 2 (in Lire)	»	750.540.753.534
22 - CORRISPONDENTI CREDITORI (in Lire)	»	2.994.458.442.830
23 - CREDITORI DIVERSI IN DIVISA	»	254.775.581.898
24 - CREDITORI DIVERSI IN LIRE	»	22.252.307.510
25 - RATEI PASSIVI E RISCOI TI DELL'ATTIVO	»	227.560.340.643
26 - FONDO AMMORTAMENTO MOBILIO E MACCHINE	»	27.786.870
27 - FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE	»	15.784.678.450
28 - FONDO DI QUIESCENZA	»	80.570.153
29 - FONDO INTEGRATIVO DI PENSIONE	»	8.276.136.266
30 - FONDO DI DOTAZIONE	»	100.000.000

 Lit. 13.461.524.044.875

C O N T I D' O R D I N E

31 - IMPEGNI VARI	Lit.	4.787.593.192.050
32 - CONTI TITOLI E VALORI	»	6.221.463.092.209
	Lit.	24.470.580.329.134

CONTO ECONOMIC

SPESE E PERDITE

INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI	Lit.	615.797.798.529
COMMISSIONI E PROVVIGIONI	»	12.303.513.636
MINUSVALENZE DI CAMBIO	»	49.329.234.501
PERDITA SU REALIZZO TITOLI	»	49.424.036.585
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	»	7.907.786.870
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	»	16.808.466.438
SPESE SERVIZIO ISPETTORATO	»	2.003.759.031

Lit. 753.574.595.590

IL CAPO DEI SERVIZI RAGIONERIA

f.to Ferdinando Samuelli

I REVISORI

f.to Vincenzo Milazzo
» Domenico Bignardi
» Giovanni Ruggieri
» Renato Polizzy
» Giuseppe Pasqua

IL PRESIDENTE

f.to Paolo Baffi

AL 31 DICEMBRE 1975

RENDITE E PROFITTI

INTERESSI SU TITOLI E SU CONTI CORRENTI	Lit.	560.891.321.900
SCARTI SU NEGOZIAZIONI DI VALUTE ESTERE	»	484.575.028
COMMISSIONI - PREMI SU TITOLI - VARIE	»	69.034.348
CONTRIBUTO TESORO SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO VALUTARIO	»	100.000.000
	Lit.	<hr/> 561.544.931.276
GIRO DA FONDI SPECIALI E DI RISERVA	»	21.945.992.337
	Lit.	<hr/> 583.490.923.613
PERDITA DELL'ESERCIZIO	»	170.083.671.977
	Lit.	<hr/> <hr/> 753.574.595.590

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 1975**

Il bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1975, chiude con le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:

Attività (esclusi i conti d'ordine)		Lit. 13.291.440.372.898
Fondo di dotazione	Lit. 100.000.000	
Passività (esclusi i conti d'ordine)	» 13.461.424.044.875	» 13.461.524.044.875
	<u>Ecceденza passiva</u>	<u>Lit. 170.083.671.977</u>

CONTO ECONOMICO:

Rendite e Profitti		Lit. 561.544.931.276
Spese e Perdite		» 753.574.595.590
	Perdita dell'esercizio	<u>Lit. 192.029.664.314</u>
Giro da riserve:		
Fondi Speciali	Lit. 21.259.691.090	
Fondo di Riserva (ordinario)	» 686.301.247	» 21.945.992.337
	<u>Perdita riportata a nuovo</u>	<u>Lit. 170.083.671.977</u>

I conti d'ordine, che evidenziano sia all'attivo che al passivo gli impegni e i depositi in titoli e valori diversi, si pareggiano complessivamente nell'importo di Lit. 11.009.056.284.259.

Considerando globalmente il bilancio in esame con quello chiuso al 31 dicembre 1974 si osserva un aumento di Lit. 4.177.240.959.538 — pari al 45,0 per cento — così ripartito:

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ALTRE VARIAZIONI			TOTALE
	Variazioni nette collegate ai movimenti monetari della bilancia dei pagamenti valutaria	c/c ordinario in lire intrattenuto con la Banca d'Italia A.C.	altre	
Attivo	— 988.105.067.124	— 128.159.617.626	+ 5.293.505.644.288	+ 4.177.240.959.538
Passivo	+ 121.437.284.559	—	+ 4.055.803.674.979	+ 4.177.240.959.538
Attivo (—) Passivo	— 1.109.542.351.683	— 128.159.617.626	+ 1.237.701.969.309	

Prima di passare all'analisi delle variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio, si segnalano le principali modifiche, rispetto al bilancio precedente, apportate alle voci dello «stato patrimoniale» e del «conto economico»:

nello «stato patrimoniale»,

— istituite all'ATTIVO ed al PASSIVO, rispettivamente, le nuove voci «Impieghi del Fondo Integrativo di Pensione» e «Fondo Integrativo di Pensione» a seguito dell'introduzione a favore del personale dell'Ufficio di un nuovo trattamento integrativo di pensione in sostituzione del Fondo di Quiescenza che continua peraltro ad esistere unicamente per i dipendenti che non hanno accettato tale nuova forma integrativa;

— inserimento all'ATTIVO, nella voce «Mobilio e Macchine» e al PASSIVO, nella nuova voce «Fondo Ammortamento Mobilio e Macchine» dei costi relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio e degli ammortamenti fiscalmente ammessi dalla legge; il mobilio e macchine acquistati negli esercizi precedenti, già totalmente ammortizzati, continuano ad essere esposti all'attivo, per memoria con il valore di una lira; gli ammortamenti fiscali sia del «Mobilio e Macchine» sia degli «Immobili», continuano ad essere esposti in appositi conti di evidenza dell'attivo e del passivo;

nel «conto economico»,

— inserimento in una apposita voce delle «Rendite e Profitti» del contributo annuale del Ministero del Tesoro per il Servizio di Vigilanza e Controllo Valutario — in precedenza portato in detrazione delle Spese per il Servizio Ispettorato.

Ciò premesso, si espongono qui di seguito le variazioni intervenute nelle voci del bilancio al 31 dicembre 1975, rispetto a quello di fine 1974:

ATTIVO

Cassa Contante	
Cassa Valute	
Mobilio e Macchine	
Immobili per uso Ufficio	
Titoli di Proprietà	
Titoli per investimento Conti Speciali in divisa	
Impieghi del Fondo Liquidazione del Personale	
Impieghi del Fondo di Quiescenza	
Impieghi del Fondo Integrativo di Pensione	
Corrispondenti Debitori (in divisa)	
Banca d'Italia A.C. (c/c ordinario in lire)	
Corrispondenti Debitori (in lire)	
Debitori Diversi in divisa	
Debitori Diversi in lire	
Ratei Attivi	
Perdita dell'esercizio	
Totali	

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Variazioni collegate con i movimenti monetari della Bilancia dei Pagamenti Valutaria	Altre variazioni	TOTALE
—	— 6.399.045	— 6.399.045
— 51.019.378	+ 12.285	— 51.007.093
—	+ 182.749.840	+ 182.749.840
—	—	—
+ 171.047.071.030	+ 1.558.900.908.945	+ 1.729.947.979.975
—	— 635.344.400.925	— 635.344.400.925
—	+ 3.764.798.050	+ 3.764.798.050
—	— 6.707.962.721	— 6.707.962.721
—	+ 8.276.136.266	+ 8.276.136.266
— 1.086.803.385.425	+ 1.759.618.564.564	+ 672.815.179.139
—	— 128.159.617.626	— 128.159.617.626
—	+ 391.554.131	+ 391.554.131
— 76.110.520.155	—	— 76.110.520.155
+ 3.812.786.804	+ 2.478.449.223.864	+ 2.482.262.010.668
—	— 44.103.212.943	— 44.103.212.943
—	+ 170.083.671.977	+ 170.083.671.977
— 988.105.067.124	+ 5.165.346.026.662	+ 4.177.240.959.538

PASSIVO

Corrispondenti Creditori (in divisa)	
Conti Speciali in divisa	
Banca d'Italia A.C. (c/c ordinario n. 2 in lire)	
Corrispondenti Creditori (in lire)	
Creditori Diversi in divisa	
Creditori Diversi in lire	
Ratei Passivi e Risconti dell'Attivo	
Fondo Ammortamento Mobilio e Macchine	
Fondo Liquidazione del Personale	
Fondo di Quiescenza	
Fondo Integrativo di Pensione	
Fondi Speciali	
Fondo di Dotazione	
Fondo di Riserva	

Totali

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Variazioni collegate con i movimenti monetari della Bilancia dei Pagamenti Valutaria	Altre variazioni	TOTALE
+ 118.882.619.143	+ 883.952.137.594	+ 1.002.834.756.737
—	— 516.177.307.500	— 516.177.307.500
—	+ 750.540.753.534	+ 750.540.753.534
+ 938.043.811	+ 2.990.105.626.365	+ 2.991.043.670.176
+ 1.616.621.605	+ 72.134.781	+ 1.688.756.386
—	— 18.186.570.484	— 18.186.570.484
—	— 14.348.475.585	— 14.348.475.585
—	+ 27.786.870	+ 27.786.870
—	+ 195.408.196	+ 195.408.196
—	— 6.707.962.721	— 6.707.962.721
—	+ 8.276.136.266	+ 8.276.136.266
—	— 21.259.691.090	— 21.259.691.090
—	—	—
—	— 686.301.247	— 686.301.247
+ 121.437.284.559	+ 4.055.803.674.979	+ 4.177.240.959.538

Passando ad esaminare le singole poste dello Stato Patrimoniale, si forniscono i chiarimenti di cui appresso:

ATTIVO

CASSA CONTANTE: Lit. 33.353.745

Questa voce espone la rimanenza del numerario di cassa con una diminuzione di Lit. 6.399.045 rispetto al bilancio precedente.

CASSA VALUTE: Lit. 89.290.961

Questa voce risulta costituita come segue:

— Lit. 89.044.883, controvalore di valute estere rappresentate da B/B e monete;

— 246.078, controvalore di altre monete estere di valore numismatico.

I B/B e le monete estere sono stati valutati con gli stessi criteri seguiti per la valutazione delle attività e passività in valuta estera, criteri indicati trattando la voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)».

Le monete estere di valore numismatico sono espone al costo in dollari e questi valutati nell'equivalente in lire al cambio medio ufficiale del 31 dicembre 1975.

Rispetto al bilancio precedente, la posta in esame presenta una diminuzione complessiva netta di Lit. 51.007.093 di cui:

A) una diminuzione netta di Lit. 51.019.378 nella consistenza dei B/B e monete in valute estere dovuta:

— per (—) Lit. 57.634.107 all'eccedenza delle vendite sugli acquisti;

— per (+) Lit. 6.614.729 alle «plusvalenze di cambio» conseguenti all'applicazione dei criteri di valutazione della valuta estera, il cui dettaglio, come per tutte le altre voci dell'Attivo e del Passivo, è esposto trattando la voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)»;

B) un aumento di Lit. 12.285 nelle monete estere di valore numismatico, dovuto esclusivamente alle «plusvalenze di cambio».

MOBILIO E MACCHINE: Lit. 182.749.841

Questa voce evidenzia, sia il valore, ai prezzi di costo, del Mobilio e Macchine acquistati durante l'esercizio (Lit. 182.749.840), sia il valore per memoria (Lit. 1) di quelli acquistati precedentemente e già completamente ammortizzati nei precedenti esercizi.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce in esame presenta pertanto un aumento di Lit. 182.749.840, pari agli acquisti effettuati nell'esercizio, e precisamente:

— per Lit. 41.688.530, il mobilio e le macchine per uso ufficio (con una diminuzione di Lit. 1.375.490 rispetto al mobilio e macchine per uso ufficio acquistati lo scorso esercizio);

— per Lit. 141.061.310, il mobilio, i macchinari e attrezzature varie per uso mensa.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

IMMOBILI PER USO UFFICIO: Lit. 1

Questa voce evidenzia il valore, per memoria, dello stabile della Sede di Via delle IV Fontane e dell'Archivio di Via Luciano Zuccoli.

Rispetto all'esercizio precedente, la posta in esame è rimasta invariata.

TITOLI DI PROPRIETÀ: Lit. 2.488.557.846.676

Questa voce comprende le seguenti categorie di titoli:

— Titoli italiani in lire italiane	Lit. 2.022.959.447.710
— Titoli esteri in lire italiane	Lit. 298.096.296.890
— Titoli esteri in valuta estera	Lit. 59.842.517.309
— Titoli italiani in valuta estera	Lit. 107.659.584.767

che sono stati valutati come appresso:

1. I Buoni Ordinari del Tesoro italiano alla pari (le quote di rendite non maturate nel corso dell'esercizio sono state scritturate nell'apposita voce del Passivo «Risconti dell'Attivo»);

2. tutti gli altri titoli:

— quelli acquistati nel corso del 1975 — costituiti unicamente da titoli non quotati (Certificati di Credito 1% del Tesoro italiano, Obbligazioni di Banche centrali estere e di Organismi internazionali) — al loro prezzo di costo;

— quelli acquistati negli esercizi precedenti e costituiti principalmente da titoli italiani in lire (titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni diverse), agli stessi valori figuranti nel bilancio precedente, valori che esprimono il prezzo di costo per tutti i titoli acquistati nel 1974 e per quelli acquistati negli esercizi precedenti, se non quotati; se quotati, quelli acquistati fino al 1973, esprimono invece i prezzi di mercato al 31 dicembre 1973,

e quindi senza alcun effetto economico a carico del bilancio al 31 dicembre 1975.

Le valute estere in cui sono espressi i Titoli esteri ed italiani in valuta estera, sono state convertite in lire italiane — come per il passato — in base ai criteri seguiti per la valutazione di tutte le altre attività e passività in valuta estera dell'Ufficio, criteri indicati — come già detto — trattando la voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)».

Per effetto di tali criteri, la voce in esame ha registrato una «plusvalenza di cambio» sui titoli espressi in valuta estera per Lit. 8.212.709.957.

Rispetto al bilancio precedente, la voce «*Titoli di Proprietà*» registra un aumento complessivo di Lit. 1.729.947.975, di cui:

A) Lit. 1.558.900.908.945, nella categoria dei «Titoli italiani in lire italiane»;

B) Lit. 171.047.071.030, nelle altre categorie di titoli, e in particolare:

A) l'aumento di Lit. 1.558.900.908.945 nei «*Titoli italiani in lire italiane*» è dovuto alle seguenti operazioni:

1. acquisti per Lit. 1.580.073.410.000 (c.n. Lit. 1.580.073.410.000) così costituiti:

— per Lit. 1.580.000.000.000 (c.n. Lit. 1.580.000.000.000), da Buoni Ordinari del Tesoro italiano (B..O.T.) acquistati — come noto — con l'impiego di disponibilità liquide eccedenti le normali occorrenze ai sensi dell'art. 9 lett. f) dello Statuto (acquisti effettivi Lit. 3.225 miliardi; vendite o incassi a scadenza Lit. 1.645 miliardi);

— per Lit. 73.410.000 (c.n. Lit. 73.410.000) da «Certificati di Credito 1%» emessi dal Tesoro italiano a fronte dei versamenti effettuati dall'Ufficio in favore della Banca Asiatica di Sviluppo (B.A.S.) per la quota italiana di partecipazione (Legge 4-10-1966, n. 907 e relativa Convenzione U.I.C. - Tesoro - Banca d'Italia).

2. Rimborsi per Lit. 21.172.501.055 (c.n. Lit. 21.369.173.680) riguardanti:

— per Lit. 6.616.046.250 (c.n. Lit. 6.777.000.000), B.T.N. 5% venuti a scadenza;

— per Lit. 14.556.454.805 (c.n. Lit. 14.592.173.680), titoli vari venuti a scadenza o sorteggiati.

B) l'aumento di Lit. 171.047.071.030, nelle altre categorie di titoli, è la risultante netta delle seguenti variazioni:

(+) Lit. 157.186.412.770, nella categoria dei «*Titoli esteri in lire italiane*»;

(+) Lit. 26.331.541.375, nella categoria dei «*Titoli esteri in valuta estera*»;

(—) Lit. 12.470.883.115, nella categoria dei «*Titoli italiani in valuta estera*»,

e in particolare,

l'aumento di Lit. 157.186.412.770, nei «*Titoli esteri in lire italiane*» si riferisce:

1. per (+) Lit. 157.935.548.750 (c.n. Lit. 155.464.030.000) ad acquisti di Promissory Notes U.R.S.S. o di titoli rappresentativi di Promissory Notes U.R.S.S. emessi in relazione all'utilizzo, da parte della Vneshtorgbank dell'U.R.S.S., della linea di credito di complessive Lit. 350 miliardi concessale dall'I.M.I., nel quadro dell'accordo italo-sovietico del 6 febbraio 1973 e destinata al pagamento di determinate forniture di beni e servizi di produzione italiana, e precisamente:

a) Lit. 80.787.916.161 (c.n. Lit. 79.301.022.000), obbligazioni Mediocredito Centrale rappresentative di Promissory Notes provvisorie U.R.S.S. tasso 5,95 per cento di cui: Lit. 18.080.826.955 (capitale nominale Lit. 17.748.051.000) acquistate nell'esercizio precedente e trasferite in questo esercizio dalla categoria dei titoli per investimenti conti speciali in divisa a questa categoria di titoli, Lit. 62.707.089.206 (c.n. Lit. 61.552.971.000) acquistate nell'esercizio in esame;

b) Lit. 61.866.382.589 (c.n. Lit. 61.163.008.000), Obbligazioni I.M.I. rappresentative di Promissory Notes provvisorie U.R.S.S. tasso 5,95 per cento;

c) Lit. 15.281.250.000 (c.n. Lit. 15.000.000.000), Promissory Notes definitive U.R.S.S. tasso 5,95 per cento — scadenza 1985 (in sostituzione

di altrettanto importo di obbligazioni Mediocredito Centrale);

2. per (+) Lit. 4.022.074.080 (c.n. Lit. 4.000.000.000), ad acquisti di obbligazioni della Banca Centrale d'Egitto, scadenza 1986, tasso 6% p.a.;

3. per (+) Lit. 2.109.500.000 (c.n. Lit. 2.108.000.000), ad acquisti di obbligazioni della Banca Centrale di Tunisia, scadenza 1990, tassi vari;

4. per (—) Lit. 6.860.710.060 (c.n. Lit. 7.520.173.509) ad incassi a scadenza di Obbligazioni dell'Egitto, Turchia, Tunisia, Kenya, Grecia, Jugoslavia, Somalia, Guinea, Dahomey, India e, ad incasso, per sorteggio, di obbligazioni della Inter American Development Bank (I.A.D.B.).

L'aumento di Lit. 26.331.541.375 nei «*Titoli esteri in valuta estera*» si riferisce:

1. per (+) Lit. 35.272.930.000 (c.n. \$ 55.200.000) ai seguenti acquisti:

a) Lit. 9.862.230.000 (c.n. \$ 15.200.000), di obbligazioni della International Bank for Reconstruction and Development (I.B.R.D.), scadenza 1977, di cui c.n. \$ 9.200.000 — tasso 6,40% — e c.n. \$ 6.000.000 — tasso 8,40% — in parziale sostituzione di obbligazioni della stessa specie venute a scadenza come detto in appresso;

b) Lit. 23.508.775.000 (c.n. \$ 37.000.000) di Promissory Notes dell'Inter American Development Bank (I.A.D.B.), scadenza 1985, tasso 8,25%;

c) Lit. 1.901.925.000 (c.n. \$ 3.000.000) di obbligazioni Banca Asiatica di Sviluppo (B.A.S.), scadenza 1977, tasso 6,65%.

2. per (+) Lit. 3.502.457.048 alle «plusvalenze di cambio»;

3. per (—) Lit. 12.443.845.673 alla riscossione di obbligazioni varie in valute diverse venute a scadenza o sorteggiate, di cui c.n. \$ 17.500.000 di obbligazioni della International Bank for Reconstruction and Development (I.B.R.D.) parzialmente reinvestite come sopra detto.

La diminuzione di Lit. 12.470.883.115 nei «*Titoli italiani in valuta estera*» si riferisce:

1. per (—) Lit. 17.181.136.024 a riscossione a scadenza o per sorteggio di Part of Loans della Cassa del Mezzogiorno, Promissory Notes Tesoro e di obbligazioni varie;

2. per (+) Lit. 4.710.252.909 alle «plusvalenze di cambio».

TITOLI PER INVESTIMENTO CONTI SPECIALI

IN DIVISA:

Lit. 3.743.726.636.091

Questa voce, collegata com'è noto con la voce del Passivo «Conti Speciali in divisa» di cui si parlerà in appresso, comprende:

— Titoli a copertura c/investimenti in valuta estera per Lit. 3.738.544.930.791;

— Titoli a copertura collaterale deposito D.M.-Malta per Lit. 5.181.705.300;

che sono stati valutati con gli stessi criteri adottati per i Titoli di proprietà in lire italiane.

Rispetto al bilancio precedente, la voce in esame registra una diminuzione di Lit. 635.344.400.925 di cui:

A) Lit. 635.146.700.925, nei titoli a copertura c/investimenti in valuta estera;

B) Lit. 197.700.000, nei titoli a copertura collaterale deposito D.M.-Malta.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In particolare:

A) La diminuzione di Lit. 635.146.700.925 nei «*Titoli a copertura c/investimenti in valuta estera*» è derivata:

1. per (—) Lit. 138.444.472.084 (c.n. Lit. 143.792.750.000), dall'incasso di titoli sorteggiati;

2. per (—) Lit. 22.220.940.105 (c.n. Lit. 22.466.451.000), dai giri da questa categoria di titoli ai Titoli di Proprietà (titoli esteri in lire) e ai titoli del Fondo Liquidazione del Personale rispettivamente di obbligazioni Mediocredito Centrale per Lit. 18.080.826.955 (c.n. Lit. 17.748.051.000) — come già detto in precedenza — e di obbligazioni Autostrade e di titoli del Prestito Redimibile Edilizia Scolastica per Lit. 4.140.113.150 (capitale nominale Lit. 4.718.400.000) di cui si dirà in appresso;

3. per (—) Lit. 474.481.288.736 (c.n. Lit. 514.935.000.000), dalle vendite di obbligazioni Crediop e Amministrazione FF.SS. e di titoli del Prestito Redimibile Edilizia Scolastica, vendite effettuate allo scopo di ristabilire la nota correlazione tra la categoria dei titoli in esame e la collaterale voce del Passivo «conti investimenti in valuta estera».

B) La diminuzione di Lit. 197.700.000 nei «*Titoli a copertura collaterale deposito D.M.-Malta*» è dovuta all'incasso di titoli sorteggiati per un capitale nominale di Lit. 200.000.000.

IMPIEGHI DEL FONDO LIQUIDAZIONE

DEL PERSONALE: Lit. 14.664.333.289

Questa voce rappresenta la parte del «Fondo Liquidazione del Personale» impiegata in titoli ed immobili come segue:

— Titoli	Lit. 14.636.479.515
— Immobili	Lit. 27.853.774

1. I *titoli*, che sono stati valutati con gli stessi criteri seguiti per gli altri titoli di proprietà in lire italiane, sono costituiti da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni diverse, con un aumento, nell'esercizio, di Lire 3.759.798.050 dovuto:

a) per (+) Lit. 4.140.113.150, al giro dai titoli a copertura conti investimenti in valuta estera alla categoria dei titoli in esame di obbligazioni Autostrade e di titoli del Prestito Redimibile Edilizia Scolastica per un valore nominale di Lit. 4.718.400.000, di cui si è detto in precedenza;

b) per (—) Lit. 380.315.100, all'incasso di titoli sorteggiati per un valore nominale di Lit. 414.650.000.

2. Gli *immobili*, che sono esposti con il loro valore di costo, sono costituiti dagli appartamenti in Trieste, Milano e Napoli e risultano, nell'esercizio, incrementati di Lit. 5 milioni per effetto dell'acquisizione in proprietà, a seguito transazione, di mq. 4,35 occupati senza titolo all'atto della costruzione di un appartamento in sopraelevazione in Via C. Console n. 3 - Napoli.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

IMPIEGHI DEL FONDO DI QUIESCENZA: Lit. 80.570.153

Questa voce espone ciò che residua degli impieghi del fondo di Quiescenza:

— crediti	Lit.	3.858.395
— c/c	Lit.	76.711.758

dopo l'assorbimento, da parte del nuovo «Fondo» per il trattamento integrativo di pensione, delle disponibilità relative ai conti individuali di coloro i quali hanno aderito alla nuova forma di trattamento pensionistico, di cui si dirà in appresso. Pertanto, la voce in esame ha registrato, nell'esercizio, una diminuzione di ben Lit. 6.707.962.721, che ha riguardato:

— gli impieghi, in titoli italiani,	per (—) Lit.	2.912.640.626
— i crediti,	per (—) Lit.	1.110.791.477
— i conti correnti,	per (—) Lit.	2.684.530.618

IMPIEGHI DEL FONDO INTEGRATIVO
DI PENSIONE

Lit. 8.276.136.266

Nuova voce, costituita a seguito dell'introduzione, a favore del personale dell'Ufficio, di un nuovo trattamento integrativo di pensione il cui «Regolamento» è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio il 27 giugno 1974 e dal Ministero del Tesoro con apposito Decreto il 28 settembre 1974.

Questa voce, che trova esatta contropartita al Passivo nella voce «Fondo Integrativo di Pensione», risulta costituita, alla fine dell'esercizio in esame, come segue:

— impieghi in titoli italiani	Lit.	6.621.603.126
— crediti	Lit.	622.222.190
— conti correnti	Lit.	1.032.310.950

CORRISPONDENTI DEBITORI (in divisa) Lit. 2.801.688.637.607

Questa voce comprende i saldi attivi dei conti in valuta intrattenuti:

A) con Corrispondenti Esteri, per	Lit.	154.341.464.769
B) con Corrispondenti Italia, per	Lit.	2.647.347.172.838

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

e, in particolare, rispettivamente così costituiti:

A) *Corrispondenti Esteri*

1. conti «valute convertibili»

— conti ordinari e conti copertura
apercrediti

Lit. 80.626.463.671

— conti titoli e conti deposito

Lit. 73.444.845.000

Lit. 154.071.308.671

2. *altri conti*

Lit. 270.156.098

Totale A)

Lit. 154.341.464.769

B) *Corrispondenti Italia*

1. conti «valute convertibili»

conti con Banca d'Italia:

— conti operazioni varie e conti
speciali deposito

Lit. 46.094.389.451

— conti depositi vincolati

Lit. 775.877.662.500

2. conti con banche abilitate e con
istituti italiani:

— conti deposito in \$ U.S.A.
finanziamenti all'esportazione

Lit. 1.776.059.552.750

— altri conti

Lit. 49.315.568.137

Lit. 1.825.375.120.887

Totale B)

Lit. 2.647.347.172.838

Totale A) + B)

Lit. 2.801.688.637.607

Le anzidette disponibilità in valute estere — ad esclusione dei depositi in dollari U.S.A. costituiti nel corso del 1975 dall'Ufficio presso le banche agenti in relazione alle note facilitazioni di credito all'esportazione, di cui si dirà in appresso — sono state valutate, come pure tutte le altre attività e passività in valuta estera (ivi comprese, naturalmente, quelle in cui sono espressi i titoli esteri e italiani in valuta estera), i Diritti Speciali di Prelievo e l'oro, con gli stessi criteri seguiti lo scorso esercizio, e precisamente:

1. le valute di conto valutario, ai cambi medi ufficiali in vigore al 31-12-1975;
2. il franco belga finanziario, al cambio reciproco della lira in vigore alla data del 31 dicembre 1975 sul mercato finanziario di Bruxelles;
3. le altre valute, ai cambi in vigore al 31 dicembre 1975 per le operazioni con il Tesoro;

4. i Diritti Speciali di Prelievo, al cambio D.S.P./Lit. al 31-12-1975 calcolato sulla base del cambio del D.S.P./\$ U.S.A. comunicato dal F.M.I. alla stessa data;
5. l'oro, relativo alla quota di partecipazione italiana al F.M.I., nell'equivalente in D.S.P., pari a gr. 0,888671 di oro fino per 1 D.S.P., ed i D.S.P. ottenuti nel loro controvalore in lire calcolato come indicato al punto precedente;
6. le Unità di Conto (U.C.) in base al contenuto aureo di gr. 0,88867088 per ogni U.C. (Articolo XXIV dell'ex Accordo Monetario Europeo), al prezzo ufficiale dell'oro di Lit. 703,297396 il grammo di oro fino stabilito con D.L. 28-1-1960, n. 14, convertito in Legge 3-3-1960, n. 184.
Per effetto di tali criteri di valutazione si sono verificate minusvalenze nette di cambio per Lit. 309.409.616.504, il cui dettaglio risulta dalla tabella A che segue, che sono state, come per l'esercizio precedente, così regolate:

- (—) Lit. 311.445.159.941, a debito di conti patrimoniali dei «Debitori Diversi in lire» denominati «c/conguaglio cambi — esercizio 1975 — su conti investimenti», conto FECOM» e «c/facilitazioni F.M.I.» in quanto, detto importo rappresenta la perdita contabile scaturita dalla differenza fra i cambi del 31 dicembre 1974 e quelli del 31 dicembre 1975 su «conti» che evidenziano impegni in valuta a medio e lungo termine la cui incidenza economica produrrà i suoi effetti solo al momento del rimborso dei prestiti che essi rappresentano; tali perdite, sommate a quelle registrate lo scorso esercizio, tra i cambi di accensione e quelli al 31-12-1974, nel conto FECOM (Lire 35.726.565.000) e nei conti investimenti (Lit. 256.214.900.000) e al netto di quelle realmente verificatesi in occasione dei rimborsi dei prestiti in argomento (Lit. 60.502.850.000) ammontano complessivamente a Lire 542.883.774.941.
- (+) Lit. 2.035.543.437, con il conto economico dell'esercizio in detrazione delle «minusvalenze nette di cambio» rilevate lo scorso esercizio Lire 51.364.777.938 ma solo in questo resesi definitive e precisamente:
- (—) Lit. 60.502.850.000, sui prestiti esteri estinti nel 1975 di cui si è sopra detto;
- (+) Lit. 9.138.072.062, sulle operazioni con il F.M.I., di cui si dirà in appresso, parlando dei debitori diversi in lire.

Tabella A

DIFFERENZE DI CAMBIO REGISTRATE NELL'ESERCIZIO 1975

VOCI	Plusvalenze (+) e Minusvalenze (—) regol. con il c/economico dell'esercizio	Minusvalenze (—) registrate in conti patrimoniali dei «Debitori diversi in lire»
A) ATTIVITÀ		
Cassa Valute	+ 6.627.014	—
Titoli esteri in valuta	+ 3.502.457.048	—
Titoli italiani in valuta	+ 4.710.252.909	—
Corrispondenti debitori (in divisa) .	+ 31.651.123.807	—
Debitori diversi in divisa	+ 1.408.429.648	—
Debitori diversi in lire	+ 79.827.011	—
Totale A)	+ 41.358.717.437	—
B) PASSIVITÀ		
Corrispondenti Creditori (in divisa)		
— c/Fecom	—	— 47.716.987.500
— c/facilitazioni F.M.I.	—	— 84.835.547.441
— altri conti	— 41.381.745.570	—
Conti Speciali in divisa		
— c/invest. in valuta estera	+ 2.161.825.000	— 178.892.625.000
— altri conti	+ 1.103.037.500	—
Creditori diversi in divisa	— 1.178.902.826	—
Creditori diversi in lire	— 27.388.104	—
Totale B)	— 39.323.174.000	— 311.445.159.941
Totale A) - B)	+ 2.035.543.437	— 311.445.159.941
Totale minusvalenze	— 309.409.616.504	

Ritornando all'analisi della voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)» si nota che tale voce registra un aumento complessivo netto di Lit. 672.815.179.139 risultante da:

A) una diminuzione di Lit. 1.086.803.385.425 così ripartita:

1. (—) Lit. 1.086.361.758.624 nei conti «valute convertibili» di cui:
 - (+) Lit. 28.638.228.068 per «plusvalenze di cambio»;
 - (—) Lit. 1.114.999.986.692 per le seguenti principali operazioni:

in diminuzione

- a) Lit. 642 miliardi, controvalore di \$ 898 milioni, per cessioni nette alla Banca d'Italia per interventi sul mercato, risultante da vendite per \$ 5.456 milioni pari a Lit. 3.584 miliardi e da acquisti per \$ 4.558 milioni pari a Lit. 2.942 miliardi;
- b) Lit. 651 miliardi, per prelievi dai «conti investimenti in valuta estera» di \$ 999 milioni da parte dei mutuatari di prestiti esteri per estinzione a scadenza dei prestiti stessi;
- c) Lit. 551 miliardi, per cessioni nette di valute varie al Tesoro per operazioni riguardanti amministrazioni statali;
- d) Lit. 447 miliardi, per pagamento di interessi passivi netti, quale saldo tra interessi passivi per Lit. 574 miliardi pari a dollari 886 milioni (su c/investimenti in valuta estera, c/speciali Fecom, Ingotism e Bundesbank) ed interessi attivi per Lit. 127 miliardi pari a \$ 196 milioni (su B.T. esteri, depositi vincolati ed altri impieghi);
- e) Lit. 314 miliardi, controvalore di \$ 500 milioni, per rimborso parziale prestito Bundesbank nell'ambito della nota transazione dollari-oro;
- f) Lit. 65 miliardi, controvalore di \$ 100 milioni per cessione alla Banca d'Italia, per rimborso prestito estero I.M.I.-FF.SS.;

in aumento

- g) Lit. 55 miliardi, per l'equivalente di \$ 80 milioni, ricevuti tramite la Banca d'Italia, da mutuatari di prestiti contratti all'estero ed accreditati ai mutuatari stessi, nei noti «conti investimenti in valuta estera» iscritti al Passivo sotto la voce «Conti speciali in divisa»;
- h) Lit. 858 miliardi, per l'equivalente di \$ 1.304 milioni, ricevuti dal Fondo Monetario Internazionale per le seguenti operazioni:
 - \$ 378 milioni, per utilizzo III tranche Stand-by,
 - \$ 926 milioni, per utilizzo III tranche Oil Facility;
- i) Lit. 99 miliardi, controvalore di \$ 150 milioni, ricevuti da Enti italiani contro lire per i prestiti B.E.I. di cui alla Legge 27 dicembre 1973, n. 876;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- l) Lit. 543 miliardi, controvalore di divise varie per acquisti netti contro lire per varie causali (provvista fondi per esecuzione ordini del Tesoro, Accordo Tasca, conti valutari scaduti, ecc.).
2. (—) Lit. 441.626.801, nei «conti consolidati» per chiusura del conto provvisorio liquidazione in \$ U.S.A. con la Banca Centrale della Repubblica Turca; tale variazione riguarda:
- per (—) Lit. 469.014.905 il controvalore di \$ 680.027,41 al cambio di chiusura del conto (30-9-1975);
 - per (+) Lit. 27.388.104, le «plusvalenze di cambio» rilevate tra il cambio di chiusura del conto e quello di fine 1974.
- B) Un aumento di Lit. 1.759.618.564.564, per variazioni verificatesi negli altri conti intrattenuti con banche italiane ed estere e con Istituti italiani, e precisamente:
- (+) Lit. 1.776.059.552.750, controvalore ai cambi di accensione dei depositi in \$ U.S.A. costituiti dall'Ufficio presso le Banche agenti nel corso del 1975 al fine di agevolare il finanziamento a breve per i crediti all'esportazione attraverso un particolare meccanismo d'intervento che prevedeva l'apertura dei depositi in \$ U.S.A. e il contestuale riacquisto dei dollari stessi contro lire con patto di riscatto; i depositi in parola sono stati iscritti in bilancio ai suddetti cambi di accensione in quanto essi rappresentano la base di riferimento con cui viene determinato in via definitiva l'ammontare in lire dei finanziamenti stessi;
 - (—) Lit. 15.675.950.850, nei conti «Anticipazioni» intrattenuti con l'I.M.I. per l'eccedenza dei reintegri sugli utilizzi effettuati a valere sulla linea di credito rotativo di \$ 100 milioni;
 - (—) Lit. 3.750.544.971, negli altri «conti in valute diverse».
 - (+) Lit. 2.985.507.635, per le «plusvalenze di cambio».

BANCA D'ITALIA A.C. (c/in lire)	Lit.	37.349.250.492
---------------------------------	------	----------------

Il saldo di questo conto, che — come è noto — rappresenta la parte non investita delle disponibilità liquide dell'Ufficio, si è ridotto, tra un dicembre e l'altro, di Lit. 128.159.617.626 essendo passato da Lit. 165.508.868.118 a Lit. 37.349.250.492.

In detto saldo hanno trovato riflesso l'incremento di Lit. 841 miliardi in altre attività nette in lire dell'Ufficio, collegato essenzialmente agli acquisti di titoli a breve termine del Tesoro italiano (B.O.T.) e, in senso contrario, le cessioni nette di valuta contro lire per Lit. 713 miliardi conseguenti soprattutto al finanziamento del mercato dei cambi.

CORRISPONDENTI DEBITORI (in lire)	Lit.	31.673.395.444
-----------------------------------	------	----------------

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Questa voce comprende i saldi attivi dei conti in lire italiane intrattenuti:

A) per	Lit. 31.576.309.359,	con <i>Corrispondenti dell'estero</i> ;
B) per	Lit. 97.086.085,	con <i>Corrispondenti Italia</i> ;
	<u>Lit. 31.673.395.444</u>	in totale, costituito come segue:

A) *Corrispondenti dell'estero*

a) saldi degli ex «conti di compensazione consolidati» con la Central Bank of Egypt - Cairo	Lit.	30.450.133.739
b) saldi dei «conti copertura apercrediti in lire» con banche estere	Lit.	1.126.175.620
	Lit.	<u>31.576.309.359</u>

B) *Corrispondenti Italia*

saldi dei «conti copertura apercrediti in lire» con banche italiane	Lit.	<u>97.086.085</u>
---	------	-------------------

Rispetto all'esercizio precedente, la voce registra un aumento complessivo netto di Lit. 391.554.131 nei «conti copertura apercrediti in lire» per conto del Tesoro di cui: Lit. 303.098.009 nei conti con banche estere e Lit. 88.456.122 nei conti con banche italiane per la eccedenza delle aperture di credito disposte dal Tesoro rispetto a quelle utilizzate dai beneficiari.

DEBITORI DIVERSI IN DIVISA	Lit.	<u>266.428.300.044</u>
----------------------------	------	------------------------

Questa voce evidenzia i conti con il Fondo Monetario Internazionale e comprende:

- A) per Lit. 200.051.213.110 il controvalore del 25% in oro della quota di partecipazione italiana al Fondo stesso di cui:
1. Lit. 200.036.809.423 versate in once di oro fino dall'Ufficio (once 7.142.342,862 pari a Kg. 222.151,7538506 equivalenti a Diritti Speciali di Prelievo 249.982.000) in base alle Convenzioni stipulate con il Ministero del Tesoro e la Banca d'Italia in applicazione delle Leggi 23-3-1947, n. 132; 26-6-1960, n. 618; 22-5-1964, n. 459; 20-1-1966, n. 2 e 18-12-1970, n. 1059;
 2. Lit. 14.403.687 versate in dollari direttamente dal Tesoro al Fondo Monetario Internazionale per l'1% dell'1% della quota iniziale di \$ 180 milioni sottoscritta dall'Italia (1 \$ U.S.A. del peso e del titolo

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

in vigore il 1° luglio 1944 = 1 D.S.P.). Tale versamento trova contropartita nel Passivo nel conto «Ministero del Tesoro - 1% dell'1% della quota di sottoscrizione iniziale dell'Italia al F.M.I.» compreso tra i «Creditori Diversi in divisa»;

B) per Lit. 66.377.086.934 il controvalore delle disponibilità italiane in Diritti Speciali di Prelievo (D.S.P.) ammontanti a D.S.P. 82.950.118 (Legge 1-10-1969, n. 649 e Convenzione Tesoro-U.I.C. del 16-4-1970).

L'anzidetto quantitativo di oro fino, versato al Fondo Monetario Internazionale ed i Diritti Speciali di Prelievo sono stati valutati secondo i criteri indicati nella voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)».

Rispetto all'esercizio precedente, la voce «*Debitori Diversi in divisa*» registra una diminuzione complessiva netta di Lit. 76.110.520.155 composta come segue:

1. un aumento di Lit. 1.270.928.934 nei conti che evidenziano la *quota oro del F.M.I.* espressa in D.S.P., per «plusvalenze di cambio»;
2. una diminuzione netta di Lit. 77.381.449.089 nel conto *Diritti Speciali di Prelievo* risultante da:
 - un aumento di Lit. 137.500.714 per «plusvalenze di cambio»;
 - una diminuzione netta di Lit. 77.518.949.803 per le seguenti operazioni con il F.M.I.:
 - (—) Lit. 75.607.724.533 (D.S.P. 95.391.026) per pagamenti di interessi (charges) e di commissioni (service charges) sulle facilitazioni di credito del F.M.I. (Stand-by e Oil Facility) e sui reintegri eccedenti la quota lire;
 - (—) Lit. 2.947.059.235 (D.S.P. 3.757.295) per pagamenti netti a vario titolo (interessi, provvigioni e spese su c./D.S.P. al netto della «remuneration» sulla quota lire utilizzata) relativi all'esercizio 1974/1975;
 - (+) Lit. 1.035.833.965 (D.S.P. 1.297.641) per ricostituzione posizione in D.S.P. disposta dal F.M.I. in base all'art. 25, Sez. 6 dello Statuto del Fondo.

DEBITORI DIVERSI IN LIRE Lit. 3.747.488.869.964

Questa voce comprende:

- per Lit. 3.055.099.782.086 *Partite riguardanti rapporti col Tesoro*;
- per Lit. 692.389.087.878 *Partite riguardanti Debitori diversi*;

—————
Lit. 3.747.488.869.964 in totale.
=====

Rispetto all'esercizio precedente, la voce in esame registra un aumento netto complessivo di Lit. 2.482.262.010.668 di cui:

A) Lit. 3.812.786.804 nel «Conto dollari quota lire Fondo Monetario Internazionale» iscritto tra le «Partite riguardanti rapporti con il Tesoro», per gli aggiustamenti effettuati dall'Ufficio — sulla base del cambio D.S.P./Lit. del 31-12-1975, al fine di adeguare le lire, eviden-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ziate nel conto stesso, al controvalore di D.S.P. 750 milioni, rappresentanti — come è noto — il 75% della quota italiana di partecipazione al F.M.I. — ivi compresi aggiustamenti relativi alla quota lire utilizzata (Super Gold Tranche) per Lit. 79.827.011;

B) Lit. 2.478.449.223.864 per i seguenti movimenti:

1. (+) Lit. 2.218.456.140.382 negli altri conti delle «Partite riguardanti i rapporti con il Tesoro», di cui principalmente:

in aumento:

a) Lit. 2.178.975.812.208, nel «conto lire infruttifero facilitazioni di credito F.M.I.» acceso nell'esercizio in applicazione dell'art. 3 della Convenzione del 20.3.1975 tra il Ministero del Tesoro, Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi. Tale nuovo conto espone il debito del Tesoro nei confronti dell'Ufficio per gli importi in lire messi a disposizione dall'Ufficio stesso, tramite la Banca d'Italia, del Fondo Monetario Internazionale a fronte dei prestiti in Diritti Speciali di Prelievo da questo concessi al Tesoro dello Stato italiano negli anni 1974 e 1975, e il cui ricavo in \$ U.S.A. è stato girato da quest'ultimo all'Ufficio per far fronte alle note esigenze valutarie del Paese, contro accreditamento al Tesoro stesso in appositi conti in \$ U.S.A., aperti anche questi nell'esercizio e di cui si dirà al Passivo nei Corrispondenti Debitori (in divisa), in applicazione della Convenzione sopra citata.

In concreto, il conto in esame, evidenzia il controvalore in lire dei seguenti prestiti in Diritti Speciali di Prelievo:

— Lit. 1.926.480.055.824, per i prestiti Stand-by (D.S.P. 1.000 milioni) e Oil Facility (D.S.P. 1.455.240.000);

Lit. 208.009.020.787, per l'utilizzo della «Gold Tranche Position» (D.S.P. 267.782.493);

— Lit. 44.486.735.597, per gli adeguamenti dei suddetti prestiti al cambio D.S.P./Lit. del 31-12-1975 (di cui Lit. 21.472.414.449 conseguente al riassorbimento degli aggiustamenti di cambio provvisoriamente addebitati nell'esercizio 1974 nei conti Debitori Diversi in lire di cui si dirà in appresso);

b) Lit. 42.314.031.122 nel conto «Cessioni di divise varie» per l'eccedenza delle cessioni effettuate rispetto ai rimborsi ricevuti dal Tesoro durante l'esercizio;

c) Lit. 654.288.691 nel conto «Finanziamento scorte divise varie» per interessi maturati sul conto dal 1° gennaio al 31 dicembre 1975 (Leggi 30-8-1951, n. 950, 21-3-1953, n. 203 e Convenzione Tesoro-UIC del 25-3-1952);

d) Lit. 1.521.700.083 nel conto «Provvisorio Certificati da emettere B.A.S.» per il versamento nel conto estero lire della Banca Asiatica per lo Sviluppo (B.A.S.) della 2^a rata relativa all'aumento della quota di partecipazione italiana di \$ 30 milioni (Legge 2-2-1974, numero 65);

e) Lit. 34.137.906 nel «conto lire finanziamento fruttifero di cui alla Legge 14.7.1969, n. 471».

Al 31-12-1974 il conto presentava un saldo a favore del Tesoro di Lit. 1.005.710.238, mentre alla fine dell'esercizio in esame, il conto ha subito un ribaltamento di segno passando da creditore, come si è detto, per il Tesoro a debitore per l'importo di Lit. 34.137.906 per effetto dei seguenti movimenti:

- (+) Lit. 1.097.147.823, per utilizzi di somme da parte dell'I.M.I., per conto del Tesoro italiano per complessivi \$ 1.707.969 per acquisti all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata, previsti dalla citata Legge (Convenzione Tesoro-U.I.C.-I.M.I. del 30-1-1970);
- (—) Lit. 48.389.432, per restituzioni di somme dall'I.M.I. per conto del Tesoro italiano, per complessivi \$ 72.677,84 non utilizzati per gli acquisti di cui sopra;
- (—) Lit. 8.910.247 per gli interessi netti regolati sul conto;

in diminuzione:

- f) Lit. 4.452.111.429, nel conto provvisorio «commissioni su operazioni con il F.M.I.» per addebito delle commissioni stesse al Ministero del Tesoro nel «c/Cessioni di divise varie», in applicazione della Convenzione U.I.C.-Banca d'Italia-Ministero del Tesoro del 20-3-1975;
 - g) Lit. 488.899.579 nel conto «finanziamento sterline tramite I.M.I.» per versamenti effettuati dall'I.M.I. (Lit. 496.540.389) al netto degli interessi addebitati nel 1975 (Lit. 7.640.810) - Legge 18-4-1950, n. 258, e Convenzione Tesoro-U.I.C.-I.M.I. del 5-3-1951, e seguenti;
 - h) Lit. 73.410.000 nel «conto sospeso Certificati da emettere - Banca Asiatica di Sviluppo» Legge 4-10-1966, n. 907 per l'avvenuta consegna, da parte del Tesoro, a chiusura del conto, dei Certificati di Credito 1% di cui si è detto trattando i «Titoli di Proprietà»;
2. (+) Lit. 259.993.083.482 per movimenti vari verificatisi nelle «Partite riguardanti Debitori Diversi» di cui principalmente:

in aumento:

- a) Lit. 250.942.309.941 nei «Conti conguaglio cambi su conti investimenti, FECOM e Facilitazione F.M.I. per le minusvalenze di cambio riportate a nuovo (Lit. 311.445.159.941) al netto di quelle realmente verificatesi all'atto dei rimborsi dei prestiti esteri (Lit. 60.502.850.000) di cui si è detto parlando dei «Corrispondenti Debitori (in divisa)»;
- b) Lit. 44.905.225.880 nel conto «Banche Agenti - c/provvisorio» per le cessioni di valuta effettuate a fine esercizio ed il cui corrispettivo in lire verrà riscosso nel 1976;

in diminuzione:

- c) Lit. 3.308.020.232 nel conto «Banca d'Italia - Vaglia del Tesoro da consegnare» (in esatta contropartita del conto «Pubbliche Amministrazioni» iscritto al Passivo tra i «Creditori diversi in

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- lire») per eccedenza dell'ammontare dei Vaglia del Tesoro emessi dalla Tesoreria Provinciale di Roma a favore di Pubbliche Amministrazioni su quelli richiesti alla Tesoreria stessa;
- d) Lit. 19.550.000.000 nel conto provvisorio «Banca d'Italia - retrocessione straordinaria di interessi» e precisamente:
- (—) Lit. 24.950.000.000 per riscossione dalla Banca d'Italia, nell'esercizio in esame, della retrocessione straordinaria di interessi sul c/c ordinario in lire relativa all'esercizio precedente;
 - (+) Lit. 5.400.000.000 per la retrocessione straordinaria, da parte della Banca d'Italia, di interessi su c/c ordinario n. 2 di competenza dell'esercizio in esame che sarà riscossa nel prossimo esercizio;
- e) Lit. 12.334.342.387 nel conto provvisorio «Adeguamento conto F.M.I.» per chiusura del conto stesso a seguito della sistemazione dell'importo secondo lo spirito emergente dalla nuova Convenzione del 20-3-1975 e precisamente:
- (+) Lit. 9.138.072.062, girati al conto economico dell'esercizio, come si è già detto, in quanto relativo a «plusvalenze» registrate sugli importi utilizzati dal F.M.I. a valere sulla quota italiana di partecipazione al Fondo stesso;
 - (—) Lit. 21.472.414.449, riassorbiti da parte del conto dell'Attivo «Ministero del Tesoro - c/lire infruttifero facilitazioni di credito F.M.I.» di cui si è detto parlando appunto di tale conto.

RATEI ATTIVI Lit. 151.201.002.324

Rappresentano gli interessi su Titoli di Proprietà e su conti fruttiferi maturati al 31-12-1975 ed esigibili nel successivo esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce registra una diminuzione netta di Lit. 44.103.212.943, dovuta principalmente alla minore somma di interessi prodotti dai conti vincolati in valuta estera, in relazione alla diminuita consistenza dei suddetti conti.

CONTI D'ORDINE Lit. 11.009.056.284.259

Rappresentano gli impegni di terzi verso l'Ufficio e viceversa per cambi a consegna, per impegni vari e per le aperture di credito disposte dall'Ufficio per conto del Tesoro; l'evidenza dei Titoli di Proprietà e di terzi depositati presso altre Casse, nonché i valori dell'Ufficio, il tutto in perfetta corrispondenza con le rispettive partite del Passivo.

Rispetto all'esercizio precedente, i conti in esame registrano un aumento complessivo netto di Lit. 2.276.818.980.092, di cui principalmente:

- (+) Lit. 1.807.554.725.250 nei «Debitori per cambi a consegna» dovuto essenzialmente all'accensione con banche agenti, nell'ambito della nota operazione di finanziamento a breve su crediti all'esportazione, di contratti di acquisto dollari contro lire con patto di riscatto alla pari per complessivi dollari 2.631 milioni;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- (+) Lit. 1.039.542.924.399 nei «Depositari Titoli e Valori» dovuto principalmente all'acquisto di titoli per impiego di disponibilità liquide e per finanziamento operazione U.R.S.S., al netto dei titoli a copertura dei «c/investimenti in valuta estera» venduti o rimborsati;
- (—) Lit. 564.469.769.552 nei «Debitori per impegni vari» dovuto soprattutto all'utilizzo della 3^a ed ultima tranche di D.S.P. 300 milioni della facilitazione di credito Stand-by - F.M.I. di complessivi D.S.P. 1.000 milioni, e al mancato rinnovo della facilitazione di credito con la Bundesbank di dollari 500 milioni.

P A S S I V O

CORRISPONDENTI CREDITORI (in divisa) Lit. 5.513.665.171.721

Questa voce comprende i saldi passivi dei conti in divisa estera intrattenuti:

— per Lit. 400.013.386 con *Corrispondenti dell'Estero*
 — per Lit. 5.513.265.158.335 con *Corrispondenti Italia*

Lit. 5.513.665.171.721 in totale, costituite come segue:

A) *Corrispondenti dell'Estero*

— conti provvisori	Lit.	120.003.491
— conti assegni in circolazione	Lit.	280.009.895
	<u>Lit.</u>	<u>400.013.386</u>

B) *Corrispondenti Italia*a) *Conti con Banca d'Italia:*

— c/\$ F.M.I.	Lit.	801.806.705.175
— c/Speciale \$ operazione Notenbank	Lit.	1.025.325.000.000
— c/fruttifero Ingotism	Lit.	332.547.075.000
— c/O.V. in valute diverse	Lit.	2.610.238.167
— c/provv. estin. dep. vincol. B.R.I. in \$ U.S.A.	Lit.	68.860.067.501

b) *Conti con banche ed Enti italiani:*

— c/ in valuta estera	Lit.	6.728.776.956
-----------------------	------	---------------

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

c) *Conti relativi a rapporti con il Tesoro:*

— c/ spec. infruttifero \$ U.S.A. facilit. di credito F.M.I.	Lit.	2.236.265.775.528
— c/ facilitazione FECOM	Lit.	955.807.965.000
— conti apercredito in divisa senza precostituzione di fondi	Lit.	51.372.422.610
— conti apercredito in divisa con precostituzione di fondi	Lit.	31.941.132.398
	Lit.	<u>5.513.265.158.335</u>

La valutazione dei conti suddetti è stata effettuata con gli stessi criteri seguiti per i conti in valuta estera dell'Attivo ed indicati nella voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)».

Rispetto all'esercizio precedente, la voce in esame «*Corrispondenti Creditori (in divisa)*», registra un aumento complessivo netto di Lire 1.002.834.756.737 risultante da:

A) un aumento di Lit. 118.882.619.143 nei conti in «Valute convertibili» e nei «Conti Consolidati e Provvisori» di cui:

- (+) Lit. 68.860.067.501, nel conto «Banca d'Italia A.C. c/provvisorio estinzione deposito vincolato c/o B.R.I. - Basilea» compreso tra i «Corrispondenti Italia»; per l'estinzione anticipata di un deposito vincolato c/o la B.R.I. di Basilea di \$ 100 milioni e dei relativi interessi, disposta il 31-12-1975 e regolata il 2-1-1976;
- (+) Lit. 2.299.573.184, nei conti «Operazioni Varie in \$ U.S.A. e in D.M. con la Banca d'Italia» iscritti tra i «Corrispondenti Italia» per eccedenza dei versamenti sui prelievi effettuati sui conti stessi;
- (+) Lit. 5.990.958, nel conto «Provvisorio» con la Banca Centrale della Repubblica Turca iscritto tra i «Corrispondenti dell'Estero» dovuto totalmente alle «minusvalenze di cambio»;
- (+) Lit. 47.716.987.500, nel conto consolidato «Ministero del Tesoro - facilitazione FECOM» iscritto tra i «Corrispondenti Italia», dovuto anche esso totalmente alle minusvalenze di cambio che, come già detto, sono state riportate a nuovo ed evidenziate nell'apposito conto compreso tra i debitori diversi in lire;

B) un aumento complessivo netto di Lit. 883.952.137.594 risultante da:

1. un aumento netto di Lit. 883.931.393.952 negli altri conti iscritti tra i «Corrispondenti Italia» di cui:

- a) (+) Lit. 2.236.265.775.528, nel «Conto Ministero del Tesoro - c/speciale infruttifero \$ U.S.A. - facilitazione di credito - F.M.I.» aperto nell'esercizio in applicazione della ripetuta Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro il 20-3-1975 e rappresentante il cv. in lire del debito in valuta che l'Ufficio ha verso detto Ministero a fronte del ricavo dei prestiti contratti

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

con il F.M.I. negli anni 1974 e 1975 di cui si è già detto all'Attivo; tale cifra risulta così costituita:

- per Lit. 2.151.430.228.087 (\$ 3.271.546.742,05), dai prestiti ottenuti dal F.M.I.: Stand-by, Oil Facility e Gold Tranche Position, ai cambi di accensione;
 - per Lit. 84.835.547.441 dalle minusvalenze di cambio riportate a nuovo (al netto di Lit. 7.858.987.554 rappresentanti le differenze di cambio registrate lo scorso esercizio su operazioni del F.M.I. già evidenziate nei Creditori Diversi in lire di cui si dirà e riassorbite, in questo esercizio, in occasione dell'apertura del conto in esame);
 - b) (+) Lit. 16.601.812.500 nel conto «Banca d'Italia A.C. - c/fruttifero Ingotism» per «minusvalenze di cambio»;
 - c) (—) Lit. 1.088.197.458.472 nel conto «Banca d'Italia A.C. - c/speciale \$ F.M.I.» per i seguenti movimenti:
 - (+) Lit. 237.849.837.469 per utilizzo della terza ed ultima tranche del prestito Stand-by di 1 miliardo di D.S.P. (D.S.P. 300 milioni);
 - (—) Lit. 1.314.579.906.033 per il giro al conto «Banca d'Italia c/infruttifero lire (F.M.I.)», in applicazione della nuova Convenzione del 20-3-1975 di cui si dirà in appresso parlando dei Corrispondenti Creditori (in lire);
 - (—) Lit. 11.467.389.908 per gli aggiustamenti netti effettuati sulla base del cambio D.S.P./Lit. del 31-12-1975;
 - d) (—) Lit. 273.525.000.000 nel conto «Banca d'Italia A.C. - c/speciale dollari operazione Notenbank» per i seguenti movimenti:
 - (—) Lit. 314.275.000.000 per rimborso parziale di \$ 500.000.000 con relativo svincolo da parte della Banca d'Italia di parte del deposito in oro costituito a garanzia dell'operazione, deposito ridotto così a 12.583.928,112 onces di oro fino;
 - (+) Lit. 40.750.000.000 per «minusvalenze di cambio»;
 - e) (—) Lit. 7.213.735.604 (al netto di Lit. 15.986.512.186 per «Plusvalenze di cambio») per i seguenti movimenti netti relativi a prelievi e versamenti nei rispettivi conti:
 - (—) Lit. 6.261.780.388 nei conti in valuta estera con il Tesoro per l'evidenza delle aperture di credito con precostituzione di fondi (+ Lit. 11.866.070.943) e senza precostituzione di fondi (— Lit. 18.127.851.331);
 - (—) Lit. 951.955.216, in conti vari in valute estere intrattenuti con Banche ed Enti italiani;
2. un aumento di Lit. 20.743.642 (al netto di Lit. 10.454.298 per «minusvalenze di cambio») nei conti «Assegni in circolazione» iscritti tra i «Corrispondenti Esteri» per maggior giacenza degli assegni emessi dall'Ufficio su Banche estere, per conto del Tesoro italiano.

CONTI SPECIALI IN DIVISA

Lit. 3.674.002.275.000

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Questa voce comprende i saldi passivi dei conti in valuta estera intrattenuti con la Banca d'Italia di cui:

1. Lit. 3.637.169.550.000 per il controvalore di \$ 5.321 milioni ricevuti da Banche ed Enti mutuatari di prestiti esteri e registrati nei «conti investimenti in valuta estera»;
2. Lit. 36.832.725.000 per il controvalore di D.M. 141.000.000 ricevuti dalla Central Bank of Malta e registrati nel «conto speciale deposito D.M. - Malta».

La valutazione dei suddetti conti è stata effettuata con gli stessi criteri seguiti per i conti in valuta estera dell'Attivo ed indicati nella voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)».

Nel corso del presente esercizio, la voce in esame ha registrato una diminuzione netta di Lit. 516.177.307.500 risultante da:

1. una diminuzione di Lit. 545.127.450.000 nei «conti investimenti in valuta estera» per i seguenti movimenti:
 - (+) Lit. 54.640.500.000 per i versamenti effettuati durante l'esercizio dai mutuatari di prestiti esteri (\$ 80 milioni);
 - (—) Lit. 776.498.750.000 per gli utilizzi effettuati a valere sulle suddette disponibilità di cui:
 - Lit. 125.730.000.000 controvalore di \$ 200.000.000 regolati contro lire e,
 - Lit. 650.768.750.000 controvalore di \$ 999.000.000 regolati in valuta estera;
 - (—) Lit. 2.161.825.000, per «plusvalenze di cambio» regolate con il conto economico in quanto relative a prestiti rimborsati nell'esercizio e risultanti dalla differenza tra il cambio del 31-12-1974 e il cambio del giorno del rimborso;
 - (+) Lit. 178.892.625.000 per «minusvalenze di cambio» riportate a nuovo e registrate — come detto — in conti in lire compresi nei «Debitori Diversi» in quanto relative a prestiti ancora in essere al 31-12-1975;
2. un aumento netto di Lit. 28.950.142.500 del «conto speciale deposito D.M. - Malta» dovuto:
 - per (+) Lit. 30.053.180.000 ai versamenti netti disposti dalla Central Bank of Malta sul suo conto fruttifero;
 - per (—) Lit. 1.103.037.500 a «plusvalenze di cambio».

BANCA D'ITALIA A.C. - Conto Corrente n. 2 Lit. 750.540.753.534

Questa nuova voce espone il debito dell'Ufficio verso la Banca d'Italia per i pagamenti da questa effettuati a fronte degli utilizzi dei finanziamenti a breve su crediti all'esportazione concessi alle Aziende di Credito attraverso il noto meccanismo di cui si è detto all'Attivo.

CORRISPONDENTI CREDITORI (in lire) Lit. 2.994.458.442.830

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Questa voce comprende i saldi dei conti passivi intrattenuti:

— per	Lit.	1.783.056.563	con <i>Corrispondenti dell'Estero</i> ,
— per	Lit.	2.992.274.147.188	con <i>Corrispondenti Italia</i> ,
— per	Lit.	401.239.079	con <i>Istcambi in liquidazione</i> .
		<u>Lit. 2.994.458.442.830</u>	

A) *Corrispondenti dell'Estero*

— conti esteri in lire con banche centrali estere	Lit.	1.682.742.296
— conti speciali in lire con la Banca Centrale d'Egitto	Lit.	100.314.267
	Lit.	<u>1.783.056.563</u>

B) *Corrispondenti Italia*

1. conti con la Banca d'Italia per rapporti con:

— Fondo Monetario Internazionale	Lit.	1.964.694.961.910
— Banche Agenti per crediti concessi all'esportazione	Lit.	1.025.518.799.216
— Banca Asiatica di Sviluppo	Lit.	50.125
— Supreme Headquarters Allied Powers Europe (SHAPE)	Lit.	837.074.232
	Lit.	<u>2.991.050.885.483</u>

1. conti con il Tesoro:

— conti apercrediti in lire con precostituzione di fondi a favore dell'estero	Lit.	1.223.261.705
	Lit.	<u>2.992.274.147.188</u>

C) *Istcambi in liquidazione*

— saldo del c/c presso l'U.I.C.	Lit.	<u>401.239.079</u>
---------------------------------	------	--------------------

Rispetto all'esercizio precedente, la voce registra un aumento complessivo netto di Lit. 2.991.043.670.176 ripartito come segue:

1. un aumento di Lit. 938.043.811 nei conti con «Corrispondenti dell'Estero» per i seguenti movimenti:

(+) Lit. 1.002.738.728 nei «conti esteri in lire» intrattenuti con Banche Centrali estere;

(—) Lit. 64.694.917 nei «conti speciali in lire» con la Banca Centrale d'Egitto;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2. un aumento di Lit. 2.990.235.950.790 nei conti con «Corrispondenti Italia» per i seguenti principali movimenti:
- (+) Lit. 1.964.694.961.910, nel nuovo conto «Banca d'Italia A.C.-c/infruttifero lire (F.M.I.)» acceso in applicazione della ripetuta Convenzione Ministero del Tesoro, Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi del 20 marzo 1975 per l'evidenza delle lire accreditate al Fondo Monetario Internazionale a fronte dei prestiti Stand-by e Oil Facility e precisamente:
 - Lit. 1.314.579.906.033 per i prestiti Stand-by e Oil Facility per Diritti Speciali di Prelievo 1.675 milioni contratti prima dell'entrata in vigore della suddetta Convenzione e pertanto provenienti dal conto «Banca d'Italia A.C.-c/speciale \$ F.M.I.» di cui si è detto nei «Corrispondenti creditori (in divisa)»;
 - Lit. 611.900.149.791, per l'utilizzo della linea di credito Oil Facility 1975 pari a D.S.P. 780.240.000;
 - Lit. 38.214.906.086, per gli aggiustamenti netti effettuati sulla base del cambio D.S.P./Lit. del 31 dicembre 1975;
 - (+) Lit. 1.025.518.799.216 nel conto «speciale fruttifero finanziamenti a breve su crediti all'esportazione» acceso nell'esercizio, nell'ambito della nota operazione di finanziamento all'esportazione e rappresentante gli importi non ancora utilizzati dalle banche agenti per i crediti di cui sopra;
 - (—) Lit. 149.939.763 nei conti intrattenuti con la Banca d'Italia per rapporti con la Federal Reserve Bank di New York;
 - (—) Lit. 219.474.829 nel conto intrattenuto con la Banca d'Italia per rapporti con il Supreme Headquarters Allied Powers Europe (S.H.A.P.E.);
3. una diminuzione di Lit. 130.324.425 nel «conto corrente» con Istcambi in Liquidazione.

CREDITORI DIVERSI IN DIVISA Lit. 254.775.581.898

Questa voce comprende:

per Lit. 254.465.143.077 il conto con il Tesoro per le assegnazioni di Diritti Speciali di Prelievo fatte all'Italia dal Fondo Monetario Internazionale (D.S.P. 318 milioni);

per Lit. 310.438.821 i conti relativi a partite transitorie in divisa estera riportate a nuovo;

Lit. 254.775.581.898

La valutazione dei suddetti conti è stata effettuata in base ai criteri indicati all'Attivo nei «Corrispondenti Debitori (in divisa)».

Rispetto all'esercizio precedente la voce «Creditori Diversi in divisa» registra un aumento netto di Lit. 1.688.756.386 risultante da:

- A) un aumento di Lit. 1.616.621.605 nel «Conto Assegnazione D.S.P.» per «minusvalenze di cambio»;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- B) un aumento di Lit. 72.134.781 (al netto di plusvalenze di cambio per Lire 437.718.779) nei conti relativi alle partite transitorie.

CREDITORI DIVERSI IN LIRE Lit. 22.252.307.510

Questa voce comprende:

Lit.	8.416.715.674	Ordini di pagamento in corso di esecuzione
Lit.	13.835.591.836	Creditori diversi
Lit. 22.252.307.510 in totale		

Rispetto all'esercizio precedente, la voce in esame registra una diminuzione complessiva netta di Lit. 18.186.570.484 ripartita come segue:

1. una diminuzione di Lit. 6.189.754.513 nel conto «*Ordini di pagamento in corso di esecuzione*» in conseguenza di minori giacenze rispetto a quelle dell'esercizio precedente;
2. una diminuzione di Lit. 441.626.801 nel conto «*Esportatori italiani*» (al netto di «*minusvalenze di cambio per Lit. 27.388.104*») per chiusura del conto a seguito dello storno totale degli ordini di pagamento emessi dalla Banca Centrale della Repubblica Turca;
3. una diminuzione di Lit. 11.555.189.170 nei «*Creditori Diversi*» per movimenti vari di cui principalmente:
 - (—) Lit. 3.308.020.232 nel conto «*Pubbliche Amministrazioni*», per l'eccedenza dei pagamenti, effettuati al Tesoro, sulle rimesse ricevute dall'Ufficio a favore di Pubbliche Amministrazioni, in esatta contropartita con la variazione verificatasi all'Attivo nel conto «*Banca d'Italia - Vaglia del Tesoro da consegnare*» di cui si è detto in precedenza;
 - (—) Lit. 7.858.987.554 nei conti provvisori «*Ministero del Tesoro - differenze di cambio su operazioni F.M.I.*», per assorbimento totale, da parte del nuovo conto «*Ministero del Tesoro c/speciale infruttifero \$ U.S.A. facilitazioni di credito F.M.I.*» di cui si è detto parlando dei «*Corrispondenti Creditori (in divisa)*», delle differenze di cambio registrate nel 1974 sugli utilizzi delle facilitazioni di credito F.M.I. (Stand-by e Oil Facility);
 - (—) Lit. 1.005.710.238 nel «*Conto Tesoro - c/lire finanziamenti art. 1 Legge 14 luglio 1969, n. 471 - tasso 3,50% per effetto del ribaltamento del saldo a seguito delle operazioni descritte all'Attivo trattando i «Debitori Diversi in lire».*

RATEI PASSIVI E RISCOINTI DELL'ATTIVO

Lit. 227.560.340.643

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Questa voce comprende:

- per Lit. 135.280.061.628 *Ratei Passivi*: riguardanti interessi maturati al 31-12-1975 sui conti fruttiferi del Passivo da pagare nel successivo esercizio;
- per Lit. 92.280.279.015 *Risconti dell'Attivo*: riguardanti gli interessi attivi incassati anticipatamente su Buoni Ordinari del Tesoro italiano e su Obbligazioni e Buoni del Tesoro Esteri;

Lit. 227.560.340.643

Rispetto all'esercizio precedente, la voce in esame, registra una diminuzione complessiva netta di Lit. 14.348.475.585 di cui:

- (—) Lit. 48.016.103.824 nei «Ratei Passivi» dovuto principalmente alla minore consistenza dei «conti investimenti in valuta estera», del conto «Speciale Notenbank» solo in parte controbilanciati dai nuovi prestiti ottenuti dal F.M.I.
- (+) Lit. 33.667.628.239 nei «Risconti dell'Attivo» collegati principalmente all'acquisto di Buoni Ordinari del Tesoro italiano (B.O.T.).

**FONDO AMMORTAMENTO MOBILIO
E MACCHINE**

Lit. 27.786.870

Questo Fondo, che è stato costituito nell'esercizio in esame, evidenzia le quote di ammortamento ammesse dal fisco a carico del conto economico per il Mobilio e Macchine acquistati nell'anno 1975.

FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE

Lit. 15.784.678.450

In questo Fondo sono accantonate le somme dovute a tutto il personale in caso di cessazione del rapporto di impiego.

Rispetto all'esercizio precedente, il Fondo presenta un aumento netto di Lit. 195.408.196 dovuto a:

- un incremento di Lit. 7.880.000.000, a carico del Conto Economico, per adeguare il Fondo alla maggiore anzianità maturata di un anno del personale ed agli stipendi in vigore al 31-12-1975, compresa la maggiorazione da riconoscere al personale ex combattente e assimilati, in relazione ai benefici previsti dagli artt. 2 e 3 della Legge 24-5-1970, n. 336, e Legge 14-8-1974, n. 355;
- un prelievo di Lit. 7.684.591.804 per somme pagate al personale cessato dal servizio.

FONDO DI QUIESCENZA

Lit. 80.570.153

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In questo Fondo, amministrato in gestione separata, sono accantonate le disponibilità relative ai conti individuali di coloro i quali non hanno aderito al nuovo sistema integrativo di pensione. Pertanto, rispetto al precedente esercizio, il Fondo presenta una diminuzione netta di Lit. 6.707.962.721 per effetto del trasferimento di parte delle sue attività al nuovo Fondo Integrativo di Pensione.

FONDO INTEGRATIVO DI PENSIONE	Lit.	8.276.136.266
-------------------------------	------	---------------

Questo Fondo, costituito nell'esercizio, anch'esso in gestione separata, a seguito dell'introduzione di un nuovo trattamento di pensione, espone le disponibilità del Fondo stesso al 31-12-1975.

FONDI SPECIALI	Lit.	—
----------------	------	---

Questa voce, come la successiva, non compare nel bilancio in esame in quanto le disponibilità accantonate al 31-12-1974 nei fondi: *Riserva Speciale* (Lit. 7.344.691.090) e *Oscillazioni titoli e valori* (Lit. 13.915.000.000) sono state utilizzate, unitamente a quelle relative alla *Riserva Ordinaria*, che segue, (Lit. 686.301.247), per un totale complessivo quindi di Lit. 21.945.992.337, per ridurre la perdita dell'esercizio ammontante, come già detto a Lit. 192.029.664.314.

FONDO DI RISERVA	Lit.	—
------------------	------	---

FONDO DI DOTAZIONE	Lit.	100.000.000
--------------------	------	-------------

Questo Fondo, che co,e è noto è stato conferito dalla Banca d'Italia nel 1945, a norma della Legge istitutiva (art. 3) dell'Ufficio, non ha subito nel presente esercizio alcuna variazione.

Nell'esercizio 1976 il Fondo stesso è stato con delibera del Consiglio Superiore della Banca del 25 marzo 1976, elevato a Lit. 200 miliardi.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1975 ha registrato una perdita di Lit. 192.029.664.314 che è stata, fino alla concorrenza di Lit. 21.945.992.337, ridotta attraverso l'assorbimento totale dei Fondi di Riserva (Fondi Speciali e Fondo Riserva ordinario) e per la parte residuale, pari a Lit. 170.083.671.977, riportata a nuovo attraverso la sua iscrizione nello stato patri,onale.

La suddetta perdita dell'esercizio di Lit. 192.029.664.314 è la risultante della differenza tra i totali delle spese e perdite e rendite e profitti che seguono:

Spese e perdite	Lit.	753.574.595.590
Rendite e profitti	»	561.544.931.276
		192.029.664.314

e, in particolare, le *Spese e Perdite* sono così distribuite:

Interessi passivi su conti correnti

- interessi su c/c in lire in Italia	Lit.	20.202.857.428
- interessi su c/c in divisa	»	247.048.902.886
- interessi su c/c speciali in divisa	»	348.546.038.215
		615.797.798.529
<i>Commissioni e provvigioni</i>	»	12.303.513.636
<i>Minusvalenze di cambio</i>	»	49.329.234.501
<i>Perdita su realizzo titoli</i>	»	49.424.036.585

Accantonamenti e Ammortamenti

- Accantonamento al Fondo Liquidazione del Personale	Lit.	7.880.000.000
- Accantonamento Mobilio e Macchine	»	27.786.870
		7.907.786.870
<i>Spese Generali di Amministrazione</i>	»	16.808.466.438
<i>Spese Servizio Ispettorato</i> (oneri relativi all'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo valutario)	»	2.003.759.031

Totale Spese e Perdite	Lit.	753.574.595.590
------------------------	------	-----------------

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le Rendite e Profitti, provengono da:

Interessi su titoli e conti correnti

- interessi su titoli	Lit. 446.346.027.864	
- interessi su B.T. esteri	» 21.749.073.794	
- interessi su c/c in lire in Italia	» 5.210.182.461	
- interessi su c/c in divisa	» 86.672.533.769	
- interessi su conti consolidati	» 913.504.012	
	<hr/>	Lit. 560.891.321.900
<i>Scarti su negoziazioni in valute estere</i>		» 484.575.028
<i>Commissioni - Utili su realizzo titoli - Premi su titoli - Varie</i>		» 69.034.348
<i>Contributo del Tesoro per il Servizio di vigilanza e controllo valutario</i>		» 100.000.000
		<hr/>
Totale Rendite e Profitti		Lit. 561.544.931.276
		<hr/> <hr/>

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi, nella seduta del 29 aprile 1976 ha approvato, con la Relazione Illustrativa, il Bilancio ed il Conto Economico dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1975.

IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi relativo all'esercizio 1975, esclusi i conti d'ordine, si riassume nelle seguenti cifre:

ATTIVO	Lit. 13.291.440.372.898
PASSIVO	Lit. 13.461.524.044.875
	<hr/>
Perdita dell'esercizio	Lit. 170.083.671.977
	<hr/> <hr/>

Il Bilancio 1975 si chiude quindi con una perdita di Lire 170.083.671.977 e trova conferma nelle risultanze del Conto Economico di cui si dirà in appresso.

I conti d'ordine si pareggiano nell'importo di Lit. 11.009.056.284.259 di cui Lit. 4.787.593.192.050 riguardano gli impegni dell'Ufficio verso terzi e di questi verso l'Ufficio, e Lit. 6.221.463.092.209 riguardano titoli e valori in deposito.

Dal confronto di detto bilancio con quello del precedente esercizio si nota:

all'ATTIVO:

- a) un aumento netto di Lit. 1.729.948,0 milioni nella voce «Titoli di Proprietà» risultante da un incremento nei «Titoli italiani in lire italiane» (Lire 1.558.900,9 milioni), nei «Titoli esteri in lire italiane» (Lit. 157.186,4 milioni), nei «Titoli esteri in valuta estera» (Lit. 26.331,5 milioni), e da una flessione nei «Titoli italiani in valuta estera» (Lit. 12.470,8 milioni);
- b) una diminuzione di Lit. 635.344,4 milioni nella voce «Titoli per investimento c/speciali in divisa» dipendente essenzialmente dalla vendita per Lire 474.481,3 milioni e dall'incasso per estrazione per Lit. 138.444,5 milioni di titoli a copertura c/investimenti in valuta estera;
- c) un incremento netto di Lit. 672.815,2 milioni nella voce «Corrispondenti Debitori (in divisa)» da riferirsi essenzialmente all'ammontare dei finanziamenti a breve concessi alle Banche Agenti su crediti all'esportazione per complessivi \$ U.S.A. 2.631,1 milioni (Lit. 1.776.059,6 milioni), parzialmente neutralizzato dal realizzo del

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

certificato di indebitamento del Tesoro U.S.A. di \$ U.S.A. 1.100,0 milioni (Lit. 714.367,5 milioni) e di Buoni del Tesoro U.S.A. per \$ U.S.A. 579,0 milioni (Lit. 374.037,8 milioni);

- d) una diminuzione di Lit. 128.159,6 milioni nella voce «Banca d'Italia A.C. - c/c ordinario (in lire)» conto passato da Lit. 165.508,9 milioni al 31 dicembre 1974 a Lit. 37.349,3 milioni al 31-12-1975 e ciò in conseguenza di movimenti vari di cui principalmente vendite di valute per interventi sul mercato dei cambi e acquisto di Buoni Ordinari del Tesoro;
- e) una diminuzione di Lit. 76.110,5 milioni nella voce «Debitori Diversi in divisa» dovuta essenzialmente agli interessi pagati al Fondo Monetario Internazionale sui prestiti concessi all'Italia (Lit. 71.319,9 milioni), nonché alle spese sostenute per il tiraggio della terza tranche dello «Stanby» e dell'«Oil Facility '75» (Lit. 4.287,8 milioni);
- f) un incremento di Lit. 2.482.262,0 milioni nella voce «Debitori Diversi in lire» da collegarsi principalmente all'addebitamento effettuato al Tesoro, in applicazione della Convenzione del 20-3-1975, dell'ammontare delle lire accreditate dall'Ufficio al F.M.I. a fronte dei noti prestiti concessi da detto Fondo all'Italia (lit. 2.178.975,8 milioni);

al PASSIVO:

- a) un aumento di Lit. 1.002.834,8 milioni nella voce «Corrispondenti Creditori (in divisa)» connesso prevalentemente all'accREDITAMENTO al Tesoro italiano dell'ammontare delle valute ricevute dal F.M.I. per i noti finanziamenti concessi all'Italia, (Lit. 2.236.265,8 milioni), parzialmente neutralizzato dal giro di Lit. 1.314.579,9 milioni dal conto «Banca d'Italia A.C. - c/speciale infruttifero in \$ U.S.A. F.M.I.» al nuovo conto «Banca d'Italia A.C. - c/infruttifero lire - F.M.I.» compreso nella voce «Corrispondenti Creditori (in lire)», conto, quest'ultimo, che evidenzia i prestiti «Stand-by» e «Oil Facility»;
- b) una diminuzione di Lit. 516.177,3 milioni nella voce «Conti speciali in divisa» intrattenuti con la Banca d'Italia A.C. per conto di Banche ed Enti italiani mutuatari di prestiti esteri, dovuta essenzialmente a rimborsi di prestiti per \$ 1.193,0 milioni;
- c) un ammontare di Lit. 750.540,8 milioni nella nuova voce di bilancio «Banca d'Italia A.C. - c/c ordinario n. 2 (in lire)» che evidenzia le somme erogate dalla Banca d'Italia, per conto dell'Ufficio, alle banche agenti in corrispondenza di finanziamenti utilizzati dalle stesse banche nell'ambito delle operazioni di finanziamento a breve su crediti all'esportazione a tasso agevolato;
- d) un aumento di Lit. 2.991.043,7 milioni nella voce «Corrispondenti Creditori (in lire)» dovuto principalmente all'ammontare delle lire accreditate al F.M.I. per il tramite della Banca d'Italia a fronte dei noti prestiti concessi dal Fondo all'Italia (Lit. 1.964.695,0 milioni) nonché alle somme rimaste inutilizzate presso la Banca d'Italia, da parte delle banche agenti, nell'ambito dell'operazione di finanziamento a breve su crediti all'esportazione (Lit. 1.025.518,8 milioni);
- e) un aumento di Lit. 1.688,8 milioni nella voce «Creditori Diversi in divisa» dovuto per la quasi totalità a differenze di cambio registrate sul «Conto assegnazione di Diritti Speciali di Prelievo» (Lit. 1.616,6 milioni).

La valutazione delle attività e passività in valute estere (comprese le valute estere in cui sono espressi i titoli), dei Diritti Speciali di Prelievo e dell'oro, è stata effettuata secondo i criteri appresso indicati:

1. le valute di conto valutario, ai cambi medi ufficiali in vigore al 31-12-1975 ad eccezione dei dollari U.S.A. esposti nei «conti finanziamenti all'esportazione» accesi a nome delle banche agenti, che sono stati iscritti in bilancio ai cambi di accensione, cambi in base ai quali sono stati determinati gli ammontari in lire accreditati alle stesse banche per finanziamenti a breve su crediti all'esportazione;
2. il franco belga finanziario, al cambio reciproco della lira in vigore alla data del 31-12-1975 sul mercato finanziario di Bruxelles;
3. le altre valute, ai cambi in vigore al 31-12-1975 per le operazioni con il Tesoro;
4. i Diritti Speciali di Prelievo, al cambio D.S.P./Lira al 31-12-1975 calcolato sulla base del cambio del D.S.P./\$ U.S.A. comunicato dal «Fondo Monetario Internazionale» alla stessa data;
5. l'oro relativo alla quota di partecipazione italiana al Fondo Monetario Internazionale nell'equivalente in D.S.P. pari a gr. 0,888671 di oro fino per un D.S.P. ed i D.S.P. ottenuti nel loro controvalore in lire calcolato come indicato al punto precedente;
6. le Unità di Conto (U.C.) in base al contenuto aureo di grammi 0,88867088 per ogni U.C. (art. XXIV dell'ex Accordo Monetario Europeo), al prezzo ufficiale dell'oro di Lit. 703,297396 per un grammo di oro fino stabilito con D.L. 28-1-1960, n. 14, convertito in Legge 3-3-1960, n. 184;
7. le monete numismatiche d'oro e d'argento depositate presso la Cassa dell'Ufficio e quelle d'oro depositate presso il Museo della Zecca, rispettivamente le prime al costo in dollari nell'equivalente in lire al cambio medio ufficiale al 31-12-1975 e le seconde al costo in lire come nell'esercizio precedente.

Le differenze di cambio scaturite dall'adozione dei suddetti criteri di valutazione sono state registrate come segue:

- a) le minusvalenze di cambio sui Conti Speciali Investimenti, sul Conto Speciale FECOM e sul Conto Speciale infruttifero facilitazione di credito FMI (Lit. 331.445,2 milioni), sono state scritte a debito di conti patrimoniali dei Debitori Diversi in lire (Conto conguaglio cambi su conti investimenti, FECOM e facilitazione F.M.I.) in quanto rilevate su conti rappresentativi di impegni a medio e lungo termine e la cui incidenza economica produrrà i suoi effetti al momento del rimborso dei prestiti che essi rappresentano;
- b) le altre minusvalenze di cambio nette di Lit. 49.329.234.501 registrate sugli altri conti o accertate sono state portate nel «Conto Economico».

La valutazione dei «Titoli di proprietà» e dei «Titoli per investimento conti speciali in divisa» nonché dei «Titoli del Fondo Liquidazione del Personale» è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quelli acquistati nell'esercizio, al prezzo di costo ad eccezione dei Buoni Ordinari del Tesoro, valutati alla pari;
- quelli acquistati negli esercizi precedenti, agli stessi valori figuranti nel bilancio al 31-12-1974; senza alcun effetto, pertanto, sul Conto Economico.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il Conto Economico al 31 dicembre 1975 si è chiuso con una perdita di Lit. 170.083.671.977 e si riassume nelle seguenti cifre:

— Spese e Perdite		Lit. 753.574.595.590
— Rendite e Profitti	Lit. 561.544.931.276	
— Giro da Fondi Speciali e di Riserva	Lit. 21.945.992.337	
	<hr/>	
	Lit. 583.490.923.613	
		<hr/>
	perdita dell'esercizio	Lit. 170.083.671.977
		<hr/> <hr/>

Le «Spese e Perdite» dell'esercizio sono state maggiori delle «Rendite e Profitti» per l'importo di Lit. 192.029,7 milioni di cui Lit. 21.946,0 milioni sono state finanziate mediante l'utilizzo totale dei Fondi Speciali e del Fondo di Riserva e il residuo ammontare di Lit. 170.083,7 milioni è stato iscritto a debito dello stato patrimoniale dell'Ufficio nella voce «Perdita dell'esercizio».

Nelle «Spese e Perdite» si nota in particolare:

- gli interessi passivi su conti correnti sono ammontati a Lit. 615.797,8 milioni contro Lit. 628.704,1 milioni nel 1974, con una diminuzione di Lire 12.906,3 milioni da riferirsi essenzialmente ai minori interessi maturati sui «Conti speciali in divisa» (Lit. 132.504,9 milioni), parzialmente neutralizzata dai maggiori interessi maturati sui «Conti correnti in divisa» (Lit. 106.009,1 milioni);
- un ammontare di Lit. 49.329,2 milioni per minusvalenze di cambio (nel precedente esercizio si registrano plusvalenze per Lit. 181.631,0 milioni);
- una perdita complessiva netta di Lit. 49.424,0 milioni su realizzo di titoli;
- le «Spese Generali di Amministrazione» sono ammontate a Lit. 18.812,2 milioni, con un aumento di Lit. 5.355,8 milioni rispetto al precedente esercizio. La componente principale di tali spese è rappresentata, come nei passati esercizi, dagli oneri per il personale che per l'anno 1975 risultano di Lit. 15.833,8 milioni con un aumento di Lit. 4.736,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, connesso prevalentemente agli aumenti tabellari del 21,50% in vigore dal 1° gennaio 1975, agli scatti annuali di stipendio nonché agli aggiornamenti degli emolumenti sulla base degli scatti della «Scala Mobile» del 5,50% e del 4,85% effettuati rispettivamente con decorrenza 1° maggio e 1° novembre.

Nelle «Rendite e Profitti» si nota in particolare:

- un aumento netto di Lit. 125.029,3 milioni nella voce «Interessi su titoli e su conti correnti» dovuto essenzialmente ai maggiori interessi maturati sui titoli di proprietà;
- una diminuzione di Lit. 181.631,0 milioni pari all'ammontare delle «Plusvalenze di cambio» registrate lo scorso esercizio.

I criteri adottati per la iscrizione in bilancio dei ratei e dei risconti sono stati concordati con il Collegio, il quale ha accertato che i conseguenti conteggi risultano correttamente effettuati.

Il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, verificando le scritture contabili con i relativi documenti giustificativi e le situazioni mensili, accertando periodicamente le consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio o di terzi.

Il Collegio dà atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con le scritture contabili e della conformità della gestione alle disposizioni di legge; propone pertanto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio e del Conto Economico dell'esercizio 1975 e, nel contempo, esprime apprezzamento per l'opera attenta e puntuale svolta dalla Direzione e dai Servizi Amministrativi e di Ragioneria.

Roma, 23 aprile 1976

I REVISORI